IL PROLETARIO

"THE PROLETARIAN" — ITALIAN WEEKLY OF THE INDUSTRIAL WORKERS OF THE WORLD

— REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE —
1001 W. MADISON STREET, CHICAGO, ILL.
TELEFONO: HAYMARKET 8146

Conquistando la fabbrica, conquisteremo il mondo.

Sabato, 28 Maggio, 1921
Anno XXV, No. 21 — 5 soldi la copia

Lavoratori! Salviamo Sacco e Vanzetti dalla sedia elettrica!

Il prossimo 31 Maggio, davanti alla corte di Dedham, Mass., compariranno due proletari, due idealisti che anelano al trionfo della vera giustizia; due italiani, che, abbandonando forzatamente la terra nativa, i genitori, gli amici d'infanzia, le cose piu' care della giovinezza, varcarono l'Oceano immenso, per poggiare i loro piedi su questa sponda, offrire i loro muscoli a questo ingordo capitalismo, illusi, come tanti, che i dominanti di questa fecondissima terra, fossero piu' umani e piu' generosi verso i figli del lavoro. Questi due militanti del movimento operaio si accorsero, pur troppo, che la sferza inumana con cui si tratta il proletariato d'Europa, e' in uso e forse con maggior violenza, anche contro il proletariato d'America. Percio', essi, di fronte alle sofferenze morali e materiali, che subirono qui', furono spinti agli avamposti del movimento operaio rivoluzionario ed in ogni epoca, in ogni piccola contesa fra capitale e lavoro non furono mai avari di appoggio e di solidarieta' per i ranghi della loro stessa classe. E di qui' nacque l'odio dei potenti contro di loro, poiche' il capitalismo non perdona coloro che lo combattono, e Sacco e Vanzetti, in verita' non sprecavano il loro tempo invano ma lo usavano per educare la massa, per unirla ed imprimergli quel carattere ribelle, anti-servile che dovrebbero possedere tutti gli uomini dalle mani incallite. Ed il capitalismo, quando nelle avanguardie proletarie attive scorge una minaccia, mette in moto tutti i suoi sgherri, i suoi giudici, le sue leggi, i suoi sistemi di giustizia subdoli ed ignobili, pur di colpire, in pieno petto chi osa contendergli il diritto dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. E' la vecchia storia delle classi privilegiate, investite di potere abusivo, che si ripete e si accentua.

Una volta s'innalzavano i roghi per punire, fra le fiamme, l'ardire audace dei liberi pensatori, oggi, che il pensiero sublime si e' materializzato nella cruenta lotta di classe i martiri sono piu' numerosi ed in gran parte sconosciuti. E chi li conterebbe piu' i militanti nostri che cadono, immersi nel loro sangue, per le vie e le piazze dell'universo, sotto il piombo degli scherani del capitale?

Chi puo' piu' contarli coloro dalle mani incallite, che hanno salito il patibolo, rei di aver difeso la propria classe, il pane e la liberta' dei propri figli? Chi potrebbe enumerarli i reclusi nostri che sono sepolti nelle bastiglie tenebrose e fosche per non aver voluto sottomettersi alla prepotenza dei pretesi governanti e padroni? Quanti, quanti sono! Nessuno puo' saperlo, nessuno potrebbe dircelo. Passate di sotto le mura di un carcere, quando nella notte solenne e silenziosa tutto par che dorma e taccia; fermatevi ad ascoltare per un momento e voi udrete il piccolo rumore dei passi di mille e mille compagni nostri, strappati dal nostro fianco, strappati alle loro madri, ai loro bambini, alle loro donne! Essi non dormono, pensano a noi, pensano a coloro che hanno lasciato al focolare modesto, ove, dinanzi ai loro occhi appare una triste visione ,il quadro tragico e doloroso dei loro figli senza pane e senza conforto!

Ebbene, codesti compagni, non sono criminali, non sono capaci di compiere un delitto perche' nella mentalita' del criminale non puo' albergarvi nessun principio ed idealita' umana. No! Essi sono vittime dell'odio feroce di quella casta di vili che ci nego' il pane da noi seminato, l'asilo da noi costruito e la ricchezza da noi creata.

Sacco e Vanzetti, dunque, non possono esser lasciati soli in questo momento, perche' vorrebbe dire, se cio' facessimo, collaborare col boia, coll'ASSASSINO LEGALE, che attende in agguato, la', nella CAMERA DELLA MORTE, nelle prigioni di Charlestown, di Boston, le due vittime per poterle colpire.

Il proletariato non puo' attendere, non puo' esitare, esso deve intervenire, e subito, per vietare l'ultima tragedia che coprirebbe, di una macchia indelibile le pagine storiche della lotta di classe alla quale Sacco e Vanzetti dettero le loro piu' belle energie, i loro piu' sani e fervidi entusiasmi.

Proletari! Non sono Sacco e Vanzetti soltanto davanti al tribunale di Dedham, ma l'intera nostra classe, che si tenta volerla colpire coll'accusarla di generatrice di criminali. No! Sacco e Vanzetti, non sono criminali, essi lo proveranno davanti ai loro giudici e con prove inconfutabili. Ma la loro voce, il loro grido, il loro NO! formidabile che partira' dal loro cuore lacerato, afflitto, ma sempre fiero, dira' che essi erano lontam dalla localita' ove fu commesso il crimine e che la loro unica colpa, se COLPA si puo' chiamare, e' quella della loro lealta' alla classe operaia.

In piedi, compagni operai! Vigiliamo sulla sorte di questi due uomini della nostra famiglia e non attendiamo ad intervenire, quando il BOIA avra' toccato il bottone della sedia elettrica e che i dottori, al servizio capitalistico, attendino, che essi abbiano la bava bianca alla bocca, i loro occhi fuori dell'orbita ed il loro corpo carbonizzato, esanime, per pronunziare che SON MORTI CON DUEMILA VOLTS DI FORZA ELETTRICA.

Uomini! Lavoratori! Imponiamo il basta agli assassinii legali contro i militi della nostra classe, imponiamo un basta a codeste infami persecuzioni che tentano terrorizzare le avanguardie piu' fiere che mirano alla soppressione del privilegio di classe, per aprire il varco alla grande e sublime civilta' del Lavoro!

Viva la solidarieta' di classe!

Viva e trionfi la vera giustizia!

Per il fronte unico

La pratica sindacalista non si rinchiude nei cancelli dello speciale programma di questa o quella scuola, partito o frazione proletaria. Essa vuole ricostituire la classe, come personalita' autonoma e distinta dalle classi che vivono del reddito capitalistico: e sa che questo risultato non e' l'astratta affermazione di principii ideali, ma la risultante delle forze proletarie omogeneamente organizzate.

ENRICO LEONE
dal libro "Il Sindacalismo"

La realta' tragica della vita proletaria negli ultimi anni ha eliminato dal campo sovversivo italo-americano una gran parte del settarismo cieco ed illogico che lo ha caratterizzato per il passato. Lo spettacolo stesso della schiacciante potenza borghese in contrasto con le misere e disintegrate forze rivoluzionarie di questo paese spinge inevitabilmente al desiderio di sopprimere per il momento le piccole distinzioni di partito e di tendenza per amalgamarci noi delle frazioni estremiste in un'organismo unico, con un programma provvisorio su cui tutti possiamo concordemente lavorare.

Questa unita' e questo programma infatti, si vanno gradualmente ed inosservatamente realizzando. Tutti i sovversivi d'America vogliono agire per la liberta' dei prigionieri politici; in questo campo l'unita' di propositi si estende anche ai socialisti riformisti ed ai liberali borghesi. Differenze logicissime ed insanabili nascono negli atteggiamenti di fronte agli avvenimenti nei due grandi laboratori della rivoluzione sociale: la Russia e l'Italia. Vi e' una tendenza che appoggia e difende il Partito Socialista Italiano ed ha delle critiche da muovere alla Terza Internazionale; e vi e' un'altra tendenza che, militando entro o fuori il campo della politica, ammira ed asseconda la rigidita' teorica della Terza Internazionale, che ha dei forti dubbi sulla sincerita' rivoluzionaria del Partito Socialista Italiano, che appoggia in Italia le tendenze piu' estreme del comunismo, del sindacalismo e dell'anarchismo. Nel primo gruppo abbiamo i membri del Partito Socialista d'America e nel secondo possiamo genericamente includere comunisti, sindacalisti ed anarchici organizzatori.

Anche in un'altro campo questo contrasto si rende evidente, e cioe', nell'atteggiamento di fronte alle cosidette unioni "radicali" come l'A. C. W. of A. Per i socialisti, queste unioni rappresentano la perfezione realizzata, mentre per gli estremisti non esiste fra queste e l'A. F. of L. altra differenza che la tinta dei "leaders" che si assumono il compito di guidare gli operai. Mentre i primi hanno realizzato il loro programma socialista prendendo gli uffici bene stipendiati, per gli altri rimane il compito di educare e conquistare la fiducia della massa organizzata attraverso il loro esempio di oscuri militanti nei ranghi unionisti. Ecco, dunque, come si va realizzando l'unita' degli estremisti almeno in "fronte unico" ideale su questo programma immediato:

1. Difesa dei prigionieri politici;
2. Appoggio delle tendenze estreme in Italia;
3. Appoggio delle Internazionali (politica o economica) con sede a Mosca;
4. Propaganda rivoluzionaria nei ranghi delle Unioni di Mestiere;
5. Riconoscimento della necessita' dell'organizzazione fra i rivoluzionari.

* * *

La questione che qui' vogliamo discutere e': se sara' possibile dare a questo "fronte unico" degli estremisti una forma organica. E qui' e' assolutamente necessario stabilire delle premesse per quanto riguarda i membri italiani dell'I. W. W. Essi, naturalmente, basandosi sul concetto sindacalista delle ideologie sovversive cosi' bene espresso da Enrico Leone nel testo di questo articolo, vorrebbero vedere l'I. W. W. come il centro di questa mobilizzazione dei rossi. E' evidente che un "fronte unico" dei sovversivi italo-americani avra' ben poca importanza qualora esso non fosse allacciato nella sua azione agli organismi sovversivi con una sfera d'azione nazionale.

Questo "fronte unico" non deve risolversi in una delle solite pagliacciate in cui trionfano le personalita' ed i personalismi a totale detrimento degli organismi rivoluzionari.

Sopratutto, il "fronte unico" deve nascere attraverso l'accordo spontaneo e formale dei gruppi e degli organismi sovversivi gia' esistenti *e deve escludere da qualsiasi partecipazione in esso chi vive fuori dell'orbita delle organizzazioni rivoluzionarie.*

Non neghiamo che la struttura stessa dell'I. W. W. e le sue pratiche amministrative la rendono un po' inaccessibile ai sovversivi italiani eppure con un po' di buona volonta' e di energia si potrebbe riuscire a realizzare il "fronte unico" in seno all'I. W. W., come abbiamo altre volte spiegato. E' innegabile che il movimento estremista piu' forte, e piu' coordinato e' quello nell'I. W. W. "Il Proletario" e' oggi il piu' diffuso e piu' influente settimanale sovversivo di lingua italiana in America esso conta la simpatia e l'appoggio di elementi estremisti di tutte le scuole ed accorda a queste una larga liberta' nell'impiego del suo spazio a scopo di propaganda. Un "fronte unico" dei gruppi rivoluzionari e' dunque inconcepibile fuori del concetto della concretizzazione organica delle forti simpatie di cui gode oggi "Il Proletario".

Forse, non sara' possibile fare iscrivere molti sovversivi italiani nell'I. W. W., ma un certo accordo formale e definitivo con i gruppi a noi affini si puo' raggiungere. Con queste righe non intendiamo concludere l'argomento, ma semplicemente affacciare la questione in attesa che altri compagni della nostra organizzazione ed anche di altre tendenze rivoluzionarie vorranno dire il loro parere in riguardo.

G. C.

FAGGI ELETTO DEPUTATO

Il nostro amato compagno, ANGELO FAGGI, gia' direttore de "Il Proletario" e deportato da questa repubblica liberticida, e' stato eletto deputato-protesta. Egli si trovava in carcere ed i contadini del piacentino, che lo amano profondamente, hanno voluto nominarlo il loro rappresentante, come protesta contro l'arresto arbitrario del 12 Aprile ove lo si era accusato d'incitamento a delinquere contro lo stato e tante altre colpe banali per quanto subdole. Ora, in base ai diritti che usufruiscono i deputati, egli dovra' esser rimesso in liberta'. Unito a lui sono stati eletti altri due compagni detenuti, Piccelli di Piacenza e Giuseppe di Vittorio, della Puglia.

Di fronte a queste nomine ci par di veder certi social-democratici, contro rivoluzionari, storger la bocca e sganasciarsi per rinfacciarci che anche i sindacalisti hanno usato la scheda. Ma prima di tutto, costoro, debbono considerare il caso e poi attendere l'operato prossimo e le norme su cui i tre prigionieri formularono la loro accettazione. Noi conosciamo intimamente Faggi e possiamo dire con certezza, che il suo passato rimarra' candido come candida e' la sua coscienza. Dei compagni Di Vittorio e Piccelli, non possiamo dir molto, perche' personalmente non gli conoscemmo mai, ma attraverso la stampa nostra che leggiamo da molti anni si puo' dire che il Di Vittorio, contadino, gode tutta la fiducia dei compagni che lo conobbero e di Piccelli, poco o nulla se ne' parlo' fin qui' quando udimmo il suo nome lo fu recentemente, ossia, all'epoca che venne messo in galera.

Ad ogni modo, il compagno Faggi non manchera' di chiarire bene la sua opinione, in merito, sullo stesso "Proletario".

Auguri per la loro scarcerazione.

LA CAMPAGNA DELL'OPEN SHOP

La lotta di classe nel W. Virginia

Il proletariato minerario del West Virginia, della Mingo County, e' in piena guerra contro i mercenari della Coal Mountain Co., protetta dalla Baldwin Felts Detective Agency. La guerriglia si estende ad un'area di duecento miglia quadrate con circa 75 miniere coinvolte nel conflitto. Le descrizioni delle battaglie lungo il Tug River sono simili a quelle della guerra lungo i vari fiumi nel nord della Francia durante la guerra Europea. Sono state costruite trincee e barricate e le mitragliatrici e dinamite sono in azione.

Il conflitto e' stato causato dai prepotenti baroni del carbone e da sciagurati crumiri che dall'epoca dello sciopero di un'anno fa, lavorano nelle miniere.

I compagni de "Il Proletario" sanno che il 19 Maggio, 1920, a Matewan, rimasero giustiziati sette detectives della Felts Baldwin Detective Agency, mentre, essi, per ordine delle compagnie minerarie e senza il permesso delle autorita' civili, procedevano allo sfratto delle famiglie dalle case delle compagnie stesse. Il sindaco di Matewan, simpatizzante degli scioperanti, per aver protestato contro simile procedura, fu assassinato da uno sgherro della suddetta agenzia, e questi, a sua volta, cadde, colpito da mitraglia ignota. Dopo il conflitto vennero arrestati 24 minatori e tre mesi fa furono tutti assolti da una giuria di galantuomini di Williamson, W. Va.

La Felts Baldwin, meditava la vendetta e due settimane fa i suoi scherani principiarono a provocare i minatori. Questo atto ha spinto i minatori a difendere il loro diritto alla vita, cio' che difendono con meraviglioso coraggio ed abnegazione, fin dall'inizio delle provocazioni. I morti sono parecchie diecine, da ambo le parti e l'unico rimedio, che e' stato trovato, consiste nella proclamazione della legge marziale in codesta zona di guerra, che si estende anche ad una parte del Kentucky.

I cosacchi statali del W. Va., in mancanza della guardia nazionale si sono surrogati a padroni assoluti con la cooperazione di comitati di vigilanti investiti di pieni poteri per colpire i minatori che difendono il diritto di organizzazione contro i Giuda Iscariota che si sono venduti alle compagnie. Vi sono gia' oltre 500 vigilanti, che hanno ricevuto le armi per sparare contro i minatori.

Il primo compito di codesti vigilanti e' di arrestare tutti coloro che sono sospetti di aver partecipato al conflitto, dalla parte dei minatori unionisti, per gettarli in prigione e negargli qualsiasi privilegio di liberta' provvisoria.

E mentre procede questa tragedia i santi padri dell'U. M. W. of A. e della stessa American Federation of Labor, non hanno avuto una parola di protesta e d'indignazione contro gli assassini dei minatori che lottano per migliorare le loro condizioni economiche e morali. Anzi, non solo mantengono il silenzio, ma nelle loro riunioni, nei loro concistori, non fanno altro che scagliare fulmini contro il governo dei Soviets, perche' troppo autocratico. Ipocriti! Vigliacchi! E' forse in nome della vostra bolsa e stupida democrazia che si fucilano i minatori del West Virginia? Ebbene, minatori d'America, lavoratori tutti, quando imparerete a conoscere realmente i vostri stessi secondini, coloro che voi stipendiate acciò che scrvano i vostri interessi? Nel W. Virginia si e' proclamata la legge marziale, i minatori si trascinano in galere e si assassinano, ed il massimo organismo dei Gompers, dei Lewis, ecc., non ha che l'anatema riservato per i militi che hanno schiacciato l'autocrazia. Fino a quando?

IL PICNIC DEI DUEMILA DOLLARI

I compagni di Brooklyn, New York e d'intorni lavorano con indefessa e persistente volonta' per la preparazione del grande e storico PICNIC DEI DUEMILA DOLLARI, che avra' luogo il 4 SETTEMBRE, (Labor Day) al

FLORAL PARK
Angelique e Jane Sts., W. Hoboken, N. J.

Il ricavato andra' diviso in tre parti: Vittime politiche, "Il Proletario" e "Solidaridad", giornale spagnuolo dell'I. W. W.

Biglietti d'ingresso: uomini 50c; Donne gratis.

Avanti, compagni e lavoratori di New York, prepariamoci per condurre al suo trionfo questo grande Picnic.

IL COMITATO

P. S. — Coloro che vogliono biglietti da vendere, anticipatamente, scrivano al COMITATO PICNIC, 23 Carroll St., Brooklyn, N. Y.

"Un'ingiuria fatta ad uno e' un'ingiuria fatta a tutti"

IL PROLETARIO

Una Unione — Un "Label" — Un Nemico

Periodico Settimanale. — Organo Ufficiale dell'I. W. W.
Si stampa a cura del Publishing Bureau dell'I. W. W.
Redazione ed amministrazione:
1001 W. Madison St., Chicago, Ill

ABBONAMENTO ANNUO $2.00; SEMESTRE $1.00;
5 SOLDI LA COPIA

3

PER COLORO CHE VOGLIONO EMIGRARE IN RUSSIA

Dopo la pubblicazione della lettera del compagno Tom Barker, nel numero del Primo di Maggio, molti compagni hanno scritto al nostro ufficio manifestando la loro intenzione di partire alla volta della Russia, come VOLONTARI RICOSTRUTTORI.

Da Waterbury, Conn., ci scrivono che vi sarebbero parecchie famiglie, composte di muratori e falegnami, dispostissime a partire alla volta della grande Russia ad offrire il loro braccio all'edificazione della nuova societa' comunista.

Da Fresno, Cal., ci scrivono, falegnami e muratori, che vogliono partire alla volta della Russia. Da Barre, Vt., ci dicono che vi c' un gruppo di quasi cento scalpellini disposti a partire per la Russia se la loro opera si rendesse necessaria per la ricostruzione dei ponti, l'edificazione di palazzi, ecc., ecc. Da New York, vi sono meccanici che vogliono andare in Russia; a Milford, Brockton, Lynn, vi sono calzolai, che vogliono recarsi in Russia, insomma, da molte altre localita' scrivono continuamente per chiederci informazioni a riguardo.

Ora, per rispondere a tutti, diciamo che momentaneamente il governo dei Soviets ha chiuso le porte della Russia, perche' troppi spioni e troppi contro-rivoluzionari avevano trovato accesso in questi ultimi mesi. Pero, fra non molto, siamo certi, il proletariato industriale, verra' ammesso in Russia, specialmente coloro che avranno delle buone referenze e che potranno dimostrare la loro attivita' in difesa della propria classe ed in difesa della Rivoluzione. Gli uffici di emigrazione, sulla frontiera, prima di lasciare penetrare dei cittadini sul suolo russo vorranno esser certi, che i CANDIDATI alla cittadinanza della Repubblica dei Soviets, siano, non solo ottimi operai ma anche ottimi rivoluzionari.

Da parte nostra, non appena l'Agenzia "Rosta" annunziera' ufficialmente dei deliberati sull'emigrazione, lo renderemo pubblico, spiegando l'assistenza che possono avere i lavoratori dalla Repubblica Russa. Noi vorremmo che la Russia fosse gia' in grado di aprire le sue porte all'emigrazione onde incanalare, per quella via, tutto il proletariato piu' evoluto del campo industriale, riorganizzare, piu' presto che fosse possibile, tutta la vita economica russa dando un terribile schiaffo morale al capitalismo occidentale. I proletari e compagni impazienti, attendino ancora poco tempo, la Russia non neghera' asilo ai militi attivi della nostra classe.

LE ELEZIONI IN ITALIA

I compagni, avranno osservato che non abbiamo preso nessun interesse sul *rinnovamento* della Camera dei Deputati. Poco, pochissimo ci commuovono le gazzarre politiche e se ora ne parliamo, saremo ben brevi e lo facciamo come un fatto di cronaca, anche per soddisfare i compagni di quelle localita' ove non giungono i giornali borghesi.

Dunque, ad elezioni finite, constatiamo che l'interessamento degli elettori e' stato scarsissimo, circa il 48 per cento, in media, o poco piu', si sono recati alle urne. Di qui' si vede come la sfiducia, del popolo ituliano, verso lo stato, vada approfondendosi sempre piu'.

Il governo, malgrado le guardie regie, carabinieri, pastette a la Giolitti, fascismo a la Mussolini, e' stato battuto terribilmente ed una sconfitta muggiore, dal punto di vista morale, non poteva avere. Se Giolitti e *Gennarino* numero III, avessero avuto ancora un po di dignita' dovevano dimettersi immediatamente. I partiti estremi hanno vinto, anche se dei loro deputati, che avevano nella precedente legislatura, ne hanno perso una diecina.

Povero Giolitti, fra poco, lui, il *salvatore della patria*, (dopo che l'ebbe svaligiata in mille modi e tradita in altrettanti) dovra' capitombolare per far posto ulla repubblica dei Sovietti Italiana. E cosi' finiranno le camorre, le commende, cavalieri et similia, tutta zavorra che ingombra il percorso della nuova civilta' del lavoro.

La XIII Convenzione dell'I. W. W.

Il 9 Maggio e' stata innaugurata la XIII Convenzione dell'I. W. W. La stampa borghese, quest'anno se n'e' interessata largamente, specialmente i fogli piu' gravi, quali il *New York Times*, la *Chicago Tribune* e molti altri. Certo, codesti giornali non ne hanno *detto bene* ma, come il solito, hanno intinto le loro luride penne nel veleno e nel loro cuore di fango e di sterco.

Il *New York Times*, per esempio, in un suo commento editoriale di una mezza colonna, pubblicato mercoledi' 18 Maggio ,diceva che la *serpe era rimasta ferita ma viveva ancora* e che necessitava *colpirla di nuovo e ripetutamente alla testa onde bandirla* da questa terra... promessa, da questo *Eden* terrestre. Codesto foglio luridissimo, esponente massimo dei finanzieri americani, se ne fa meraviglia, che, dopo molti anni di feroce persecuzioni di deportazioni e d'incatramazioni a danno dei militanti di questa organizzazione, essi, ed essa, conservino ancora la *testa dritta*, benche' lacerata dal tallone della reazione, e rappresentino, nel tempo stesso, una forza e una minaccia *non da ignorarsi*. Dunque, l'I. W. W. e', ormai, una *istituzione* che e' sorta non per lasciarsi strozzare ma bensi', per procedere oltre, a progredire, ad ingigantirsi per giungere al giorno che sara' possibile la messa in pratica degl'ideali e dei postulati sopra i quali basa la sua struttura e la sua filosofia dinamica e rivoluzionaria, cioe': l'abolizione del sistema del salariato e della proprieta' privata. E questa Convenzione ha riconfermato codesti principii anche se dal punto di vista, diciamo cosi', fraseologico, rivoluzionario, non si e' fatto molto sfoggio di parole impressionanti. In realta', a codesta Convenzione vi hanno preso parte soltanto *proletari*, nel puro senso della parola; uomini che hanno vissuto lontano dalle citta' ove si fanno quotidianamente comizi e dove il proletariato ha agio di abbeverarsi alla fonte dei *sapienti*, dei *dotti* e dei grandi *oratori*. I rappresentanti delle Unioni Industriali che furono delegati a codesta Convenzione, sono degli uomini che hanno vissuto fra le bufere dei boschi del Nord-Ovest, nei centri minerari, tessili, metallurgici, ecc.; uomini che hanno lottato, combattuto e sfidato la morte in mille modi; uomini che hanno provato il carcere, la derisione e lo scherno della *pudica*-pubblica opinione; uomini che non si sono mai arresi ma che le loro posizioni seppero difendere con ogni mezzo e con tutte le loro risorse. Essi sono i tradizionali *industrialisti*, i militanti, che per la loro peculiare psicologia, per la loro travagliata esistenza e la loro posizione nel campo industriale e produttivo, mancano in gran parte, di quell'emozionalismo, di quegli scatti spontanei del proletariato delle citta'. Sono freddi, calcolatori, che per chi c' avvezzo a bazzicare gli ambienti nostri direbbe subito, a primo colpo, che codesti rappresentanti alla Convenzione dell'I. W. W., non sono *rivoluzionari*, perche' agiscono cosi' flemmi-flemmi e si scagliano cosi' furibondi contro chi pretende dettar loro la linea di condotta del futuro lavoro dell'I. W. W. Infatti, nessuno, a codesta Convenzione, che non sia delegato delle Unioni Industriai, puo' aprir bocca e suggerire o criticare, secondo la necessita', sulla moltitudine di mozioni e di discussioni che vengono portate in campo. Ne' il Segretario Generale, ne' il Consiglio Esecutivo, hanno voce in capitolo, in codesta Convenzine eminentemente *industrialista ed operaista*. Lo stesso pubblico che presenzia alle sedute deve rimaner composto e non gli e' permesso ne' di applaudire e ne' di fare il minimo rumore mediante la minaccia di esser messo fuori della porta come avviene nei tribunali. Si potrebbe quasi dire che e' una *Convenzione dittatoriale* che sgorga, direttamente, fuori dai ranghi della classe lavoratrice *non cittadina*, ma dei boschi, dei campi e delle miniere. Noi, dallo *spirito latino*, non ci troviamo nel nostro ambiente, presenziando a codeste sedute, perche' l'istinto nostro non e' sagomato per quel verso, e, o come pubblico spettatore o come congressista, il *latino* non sta alle regole e non sa tacere e soffocare col silenzio di fronte ad una cosa che egli avversa. Ma alla Convenzione dell'I. W. W. bisogna *immedesimarsi* secondo l'ambiente, secondo l'atmosfera del Nord-Ovest, oppure prender la porta.

L'intelligenza di codesti rappresentanti e', piu' o meno, uguale e questo fatto giova, anche, ad eliminare l'influenza di un rappresentante che caso mai fosse un oratore, colla sua parola potrebbe riuscire ad affascinare la maggioranza; ma in questo caso, tutti sono oratori e tutti sono uguali ed hanno la stessa importanza. E dato la mancanza di una mente, — diciamo cosi', — *elevata*, le mozioni, anche di poca importanza, vengono discusse a lungo prima di arrivare alla loro approvazione o disapprovazione. Poi vi e' pure, qui' in America, — ed anche nell'I. W. W. — il difetto di non preparare le relazioni prima pubblicandole nei giornali e dare facolta' di discuterle, nei branches e nelle unioni, precedentemente, cio' che rendono i congressi lunghi e noiosi poiche' i delegati stessi debbono vagliare, secondo le loro vedute e la loro intelligenza, il valore e l'importanza di certe proposte e di certe relazioni. Le Convenzioni, quando si fanno, non v'e', tra i rappresentanti quella preparazione psicologica, morale e spirituale che esiste nei Congressi proletari d'Europa. E, da parte nostra, riconosciamo la perdita di energie, di tempo e di denaro in Convenzioni che si protraggono per delle settimane. Indi, i deliberati, non hanno il consenso generale delle masse perche' debbono essere ancora sottoposti alla discussione di fronte ad esse, che spesso vengono rigettati ed il lavoro di settimane, elaborato con tante discussioni nei congressi, viene sepolto miseramente.

In Europa, un Congresso operaio, sia pure di una grande organizzazione di tre o quattro milioni di rappresentanti, difficilmente sorpassa la settimana, eppure si discutono piu' cose che non qui' in quindici giorni, tanto dal punto di vista costruttivo, che teorico, che deliberativo o imperativo. E, questo fatto, secondo chi scrive, indica che il proletariato americano, anche quello piu' avanzato, ha ancora qualche cosa da apprendere dal movimento proletario d'Europa.

E' vero, pero', che dinanzi alla Convenzione dell'I. W. W., quest'anno, vi sono tantissimi problemi da discutere e da risolvere, perche' mai, come in questo momento, i valori morali e materiali del proletariato d'America sono stati messi a confronto di una scabrosa realta', che non tenendola bene in considerazione potrebbe portare allo sfacelo completo degli organismi di difesa e di fesa dei lavoratori di questo continente. L'I. W. W., in questi ultimi anni, e' stata messa fra il ferro ed il fuoco, dalla classe nemica, la sua posizione, come organismo economico rivoluzionario, e' stata scossa dai tremendi attacchi della classe dominante, che per quanto non sia riuscita a toglierla dal campo prettamente unionistico, come organizzazione rivoluzionaria che potesse contendere il passo allo sfruttamento capitalistico, l'ha pur troppo decimata.

Difatti, quando l'I. W. W. progrediva in un certo ramo industriale, tutte le forze coalizzate della borghesia si scagliavano con furore cannibalesco contro le prime reclute, disperdendo quelle e terrorizzando le altre che stavano per arruolarsi al fianco delle prime. Quindi, una forza organizzata, nel senso vero della parola, l'I. W. W. non e' mai statu, ma essa, mediante l'eroismo dei suoi militanti ed il suo programma aggressivo contro il capitalismo ha esercitato una grande influenza morale sulle masse che trascinate dal fascino sgorgante dal martirio di mille e mille militanti nostri hanno compreso che questa era la *loro vera unione*. Dal 1917 in poi, i colpi del nemico furono ancora piu' violenti e piu' persistenti. L'I. W W. aveva gia' scritto le pagine piu' belle e piu' memorabili della storia proletaria d'America, aveva Lawrence, Mass., a suo credito, quella Lawrence che era riuscita a scutere le radici del potente *trust* della lana, quella Lawrence, che come una parola magica aveva messo in piedi, per l'azione, per lo sciopero generale, per l'azione diretta, tutto il proletariato internazionale; che nei parlamenti, nelle corti imperiali e reali aveva messo lo sgomento e la disperazione perche' solo per la prima volta si sentivano i brividi della morte di un regime di oppressione dinanzi all'assunzione della potenza del lavoro che principio' ad amusare e realizzare la sua forza e la sua importanza. Poi vi era Paterson, New Jersey, Mesaba Range, lo sciopero di solidarieta' dei minatori dell'Antracite del 1916, la lotta dei boscaioli del Nord-Ovest e tante altre battaglie minori ove l'I. W. W. seppe sfidare i piu' potenti trusts industriali di questa repubblica, quali non furono mai sfidati da altre organizzazioni. Percio', tutte le cricche della politica, della "law and order" (?) reclamarono le famose leggi dragoniane e si organizzo' l'assalto in massa, gli svaligiamenti in massa delle locali della nostra organizzazione col relativo arresto di tutti i membri piu' attivi e col bandire dalla ricolazione i nostri giornali, col rubarci i francobolli, coll'incendiarci la nostra letteratura e coll'inventare i famosi "frame-up", piu' obbrobriosi e piu' infami che mente umana potesse scovare.

Il capitalismo sapeva, che dopo la guerra si sarebbe esteso il malcontento, e l'influenza dell'I. W. W. fra le masse, se questa avesse avuto intatto il suo funzionamento organico, avrebbe, senza dubbio, causato dei guai ai patrioti del *cento per cento* e cosi' pensarono di decimarla, di schiacciarla se fossero stati capaci onde metterla completamente fuori di combattimento. Ed in realta', i colpi della reazione hanno giovato a sconnettere il funzionamento e dalla parte offensiva si e' stati costretti a passare a quella difensiva. Centinaia di migliaia di dollari sono stati spesi nelle corti statali e federali, in appelli e contr'appelli, in sussidi alle famiglie dei carcerati, nella riorganizzazione dei nostri uffici, delle pubblicazioni distrutte, ecc., cioe' per principiare il lavoro di nuovo. Finito la guerra, il malcontento e' regnato e regna, la disoccupazione impera, le organizzazioni conservatrici si sfasciano ma anche l'I. W. W., per la quale i lavoratori simpatizzano in gran parte, non ha potuto slanciarsi davanti a loro per incanalarli nella via retta, appunto perche' la borghesia, — sempre scaltra — penso' di sbandarla precedentemente. Ed e' per questo che il *Times*, le sue penne prostitute, gridano, che fu semplicemente ferita ma non uccisa, che necessitano altri colpi per eliminarla.

Ora, i compagni della Convenzione tracciano un vasto lavoro di organizzazione, essi credono che sia giunto il momento di spendere meno energie nella difesa legale e dedicarne di piu' al rafforzamento dei ranghi dell'organizzazione. Noi, pero', non ci facciamo illusioni su questo piano perche' la borghesia, coadiuvata dai fakiri dell'unionismo giallo, non ci permettera' di organizzare potenti Unioni Industriali che mirano ad espropriare il capitalismo stesso. Il compito dell'I. W. W., secondo chi scrive, dovrebbe mirare piu' oltre del solito *job control*, che sotto il regime attuale non controlleremo mai, ma bensi' funzionare come organismo di propaganda e di educazione cercando di reclutare tutti i militanti attivi e coscienti della classe lavoratrice, giacche' il proletariato d'America deve ancora attraversare il ciclo storico, di preparazione rivoluzionaria che i lavoratori d'Europa attraversarono 50 anni or sono.

Certo, lo spirito dell'I. W. W. e' piu' vivo che mai, in questi giorni, ma non e' logico, sprecare del tempo ad organizzare industrie di poca importanza perche' se dobbiamo fare sforzi di organizzazione e di conquista, di controllo industriale, allora e' bene concentrare tutte le nostre risorse e le nostre capacita' in quelle industrie che sono la base e l'alimento principale dell'organismo sociale odierno. Quindi, opera di penetrazione e di conquista nell'Unione dei minatori e dei trasporti, non opera di disgregamento perche' non gioverebbe nulla alla causa dell'I. W. W. Concentrando tutta la nostra fede, il nostro entusiasmo, la nostra tenacia nella penetrazione e conquista di quelle industrie fra non molto avremo una potenza nelle mani, perche' codeste due industrie sono la chiave, le orterie, il cuore che danno vita al mondo.

Il passato ci serva di viatico!

DELIBERATI DELLA CONVENZIONE

I lavoratori del porto di Philadelphia espulsi

La XIII Convenzione dell'I. W. W. ha riconfermato il deliberato della C. E. del Dicembre u. s. quando, questa, sospese il *branch* dei lavoratori del porto di Philadelphia, forte di settemila membri, per aver violato i principi fondamentali di solidarieta' per cui fu fondata l'I. W. W.

I marinai di Philadelphia vennero sospesi per aver caricato un vapore di munizioni per Wrangel, il mercenario russo e per aver rialzato la tassa d'ammissione dei membri portandola fino a 25 dollari mentre la costituzione dell'I. W. W. non permette di sorpassare i 2 dollari. Attualmente, se i marinai di Phila., vorranno rientrare nell'I. W. W. debbono farlo singolarmente ma non in gruppo ed attenendosi alle regole e principi massimi dell'I. W. W. stessa.

Anche i panettieri di New York sospesi

L'Unione dei Panettieri di New York, e' stata sospesa per avere alterato la tassa d'ammissione portandolu a $15.00 e la tassa mensile ad uno scudo e 25c. La costituzione non permettere piu' di 2 dollari d'ammissione, ed un dollaro per il mensile.

Pur tuttavia, i panettieri potranno rientrare a far parte dell'I. W. W., anche immediatamente, purche' rimettano in pratica i postulati della costituzione, riducendo la tassa d'ammissione al limite di 2 dollari ed un dollaro al mese per la tassa.

Per un Congresso pan-americano

Dietro lo sviluppo delle unioni dell'I. W. W., nel Messico, nell'Argentina, Chili e tutti gli altri paesi del Sud America, la Convenzione ha deliberato d'indire un Congresso pan-Americano, formulando un piano d'intesa fra il proletariato del nord e del sud. Fin'ora esiste soltanto l'intesa fra l'unionismo giallo ma non appena verra' formulata l'intesa del proletariato rivoluzionario, i conservatori subiranno un colpo tremendo.

Il saluto ai lavoratori d'Irlanda

La Convenzione ha votato un plauso di solidarieta' per il proletariato irlandese che lotta per la sua emancipazione economica contro l'imperialismo.

Per la Russia dei Soviets

L'I. W. W., saluta, a mezzo della sua Convenzione, il proletariato russo e la sua grande rivoluzione. Il saluto e' esteso a tutti i lavoratori che lottano per la loro liberuzione.

LA CONVENZIONE ED I PANETTIERI DI NEW YORK

La controversia fra i panettieri dell'Italian Baker's Federation e l'I. W. W., fu discussa ampiamente alla Convenzione, ma dato che il caso in Philadelphia era stato discusso prima la conclusione di questo pregiudico' anche il caso dei panettieri, che per quanto non fossero colpevoli di un'atto come i lavoratori di Philadelphia; avevano, pur tuttavia, violato la costituzione, col rialzare la tassa d'ammissione ed i mensili.

Il delegato della Food Stuff Industrial Union No. 460, informo' la Convenzione che il C. E. della suddetta unione aveva invitato i panettieri a far parte dell'Unione industriale, ma codesta fusione fu ritarduta ed ora, il deliberato della Convenzione, che ha riconfermato la sospensione non permette una fusione colla Food Stuff Industrial Union se prima, i panettieri, non si attengono alle regole dell'I. W. W., istituendo la tassa unica di due dollari d'ammissione ed un dollaro per i mensili.

Noi ci auguriamo che i panettieri italiani, in gran parte vecchi militanti unionisti, decidano di accettare le raccomandazioni e le regole della costituzione dell'I. W. W. perche' oggi, il movimento operaio, ha bisogno piu' che mai, di unirsi e non di dividersi. Se i panettieri si atterranno ai principii dell'I. W. W., unendosi alla loro unione industriale, renderanno piu' facile e piu' proficuo il lavoro di organizzazione. I *branches* autonomi vivono sempre una vita rachitica e non riescono, in caso di necessita', ad attirarsi le simpatie della solidarieta' degli altri lavoratori. Dunque, si accetti la tassa unica di due dollari e non di piu', per l'ammissione, ed un dollaro per i mensili.

Questo e' l'augurio nostro che facciamo in nome dell'unita' e solidarieta' di classe.

I PRIMI COMIZI DEL COMP. PRESI

Il compagno Presi parlera' nelle seguenti localita':

Universal, Indiana, Sabato 28 Maggio
Clinton, Indiana, Domenica 29 Maggio.
Blandford, Indiana, Lunedi', 30 Maggio.
Lorain, Ohio., Mercoledi', 1 Giugno.
Akron, Ohio., Giovedi', 2 Giugno.
Warren, Ohio, Venerdi', 3 Giugno.
Niles, Ohio, Domenica, 5 Giugno
Youngstown, Ohio, Lunedi' 6 Giugno
Alliance, Ohio, Martedi', 7 Giugno
Canton, Ohio, 8 e 9 Giugno
New Castle, Ohio Sabato, 11 Giugno
Farrell, Pa., Domenica, 12 Giugno.

Le altre date le annunzieremo in seguito.

Intanto, i compagni delle date su indicate preparino bene i comizi accio' che riescano delle vere manifestazioni di solidarieta' per i nostri prigionieri e per il nostro giornale.

E' USCITO IL CALENDARIO "IL PROLETARIO"

E' uno splendido lavoro che vale la pena introdurlo in tutte le case operaie.

Costa 25c e per colero che ne ordinano 5 copie usufruiscono uno sconto del 25 per cento.

I compagni che ci procureranno 3 abbonamenti nuovi entro le prime due settimane di Giugno, riceveranno un calendario per regalo.

L'utile netto della vendita del calendario andra' a beneficio de "Il Proletario".

Inviare ordinazioni e money orders ad
"IL PROLETARIO"
1001 W. Madison St., Chicago, Ill.

SCRIVETE AI CARCERATI

Una lettera, una cartolina che si riceve in prigione e' un balsamo, una gioia indescrivibile. A Leavenworth, Kansas vi sono i compagni: IACOPO TORI, VINCENT SANTILLI, PIETRO DE BERNARDI, GIOVANNI BALDAZZI, PIETRO NIGRA, LUIGI PARENTI. Il loro indirizzo (per tutti) e' il seguente:

BOX 7 LEAVENWORTH, KANSAS

Scrivetegli, essi sono in prigione per noi, noi siamo fuori per loro.

Un telegramma di Haywood da Mo

IL SUO ENTUSIASMO PER LA RIVOLUZIO E PER CIO' CHE ESSA HA GIA' COMPI

La stampa quotidiana di martedi', 17 Mag pubblico' un'importantissimo radiotelegramma d *United Press*, che il compagno William D. Hayw ha inviato da Mosca. Il radiotelegramma (copyright) dalla suddetta *United Press* e noi traduciamo dalla *Chicago Tribune*, del 17 Magi

Mosca, 16 *Maggio* — (*Via radiotelegrafia, l'United Press*) :—

Eccovi la mia storia: Il 3 Marzo mi ritirai casa di amici a New York. Tre settimane do sono arrivato a Mosca.

Io rimarro' qui' per attendere al Congresso dell Terza Internazionale e per altre riunioni.

Io ritornero' negli Stati Uniti senza dubbio. Se non potro' ritornare prima che avvenga il sequestro della mia cauzione, il governo, probabilmente, avra' il suo equivalente di una libbra di carne che i miei amici hanno depositato per la mia apparizione.

I miei garanti non soffriranno nessuna perdita finanziaria per il sequestro della cauzione.

Il sogno della mia vita e' divenuto realta'!

Qui' i bambini non lavorano la loro vita col lavoro, ma vengono inviati alle scuole. Essi non ricevono il pranzo d'un soldo, ma vengono nutriti coi viveri pia' buoni, pin' prelibati ed in abbondanza. La loro educazione viene impartita dai migliori maestri che si possono trovare. I loro vestiti sono i migliori ed hanno il conforto di tanti divertimenti.

I fanciulli russi stanno apprendendo che il paese appartiene a loro e quando loro saranno adulti riceveranno l'intero prodotto del loro lavoro.

Essi non avranno possidenti di fabbriche, capitalisti o padroni che deruberanno il loro prodotto del lavoro.

Le donne russe, grazie alla rivoluzione, sono completamente libere — non nazionalizzate, come si vorrebbe far credere falsamente negli Stati Uniti. Esse usufruiscono i medesimi diritti e la medesima uguaglianza degli uomini. Possono partecipare e far parte di ogni consiglio e far valere i loro diritti. Le donne godono il privilegio di due mesi di vacanza prima del parto e due dopo il parto.

Ogni lavoratore ha un mese di vacanza annualmente. Usualmente le vacanze vengono passate in luoghi climatici e di ristoro estivi e nelle vicinanze di Mosca vi sono 4 mila case per ospitare codesti lavoratori; sono splendidi e superbi palazzi che una volta appartenevano ai cosi' detti nobili.

Industrialmente, la Russia, ha fatto un magnifico progresso.

Qui' non vi sono cose come la disoccupazione; Wall St., (1); *giuocatori di borsa e ncanche giudici togati in nero che detengono i destini del popolo fra i loro artigli.*

(1) Wall St., e' il famoso centro bancario di New York, ove quotidianamente, milioni di vagabondi, che dirigono gli affari di borsa mettono sul tappeto le miserie e le angoscie dei popoli. Wall St., e' il *cuore* d'America: Washington (la capitale), e' sotto il dominio dei pirati della finanza di quella strada.

La cauzione di Haywood e' stata sequestrata, come pure quella di altri sette condannati che non si sono presentati al penitenziario. Il tesoro del governo si e' arricchito di 80 MILA DOLLARI, per questo.

Le bestie e er crumiro

Una vorta un Cavallo strucchiome
Ch'ogni tanto cascava pe' strada,
Sciopero', pe' costringo er Padrone
A passaie pia' fieno e pia' biada:
Ma er Padrone s'accorse der tiro
E penso' de pijassé un crumiro.

Chiamo' er Mulo, ma er Mulo rispose:
—Me displace, ma proprio non posso,
Se Dio guardije faccio ste cose
Li cavalli me sarteno addosso...—
Er Padrone, pe' mette un riparo,
Fu costretto a ricorre ar somaro.

Nun po' sta, che tradiscau un compagno
—Disse er ciuccio—So' amico der Mulo,
E pur io, come lui, se nun magno
Tiro carci, m'impunto e rinculo....
Come voi che non sia solidale
Se ciavemo l'interesse ideale?

Chiama l'Omo e sta' certo che quello
Fa er crumiro co' vera passione
Per un sordo se venne er fratello
Pe' du sordi va dietro ar padrone
Finche' un giorno tradisco e rinnega
Er fratello, er padrone e la Lega.

TRILUSSA

E' USCITO

l'interessantissimo opuscolo di IACOPO TORI (uno dei condannati a dieci anni nel processo di Sacramento)
— IL PROCESSO MUTO —
Prezzo:- Dieci soldi la copia. Sconto del 25 percento su ordinazioni di 10 copie, e piu'
Indirizzare le ordinazioni a
N. SCARDINA
23 Carroll St., Brooklyn, N. Y.

CHICAGO, ILL.

GRANDE PICNIC PROLETARIO

Sotto gli auspici di un Comitato Proletario, rappresentante i vari aggruppamenti operai di Chicago, il 10 LUGLIO prossimo, allo splendido

PILATS GROVE PARK
9200 Woodlawn Ave.

sara' tenuto un grandioso Picnic che dovra' riuscire una vera affermazione delle forze del proletariato italiano di Chicago.

Fra i proletari del piccone dell'Illinois

JOHNSTON CITY:—

L'occhio del casuale visitatore riceve immediatamente l'impressione e la conferma che i signori, — per i cui forzieri migliaia di paria scendono quotidianamente in questo sottosuolo fra le attenti spire della morte che in un'attimo puo' stringerli in un'immane funesto sepolcro ardente, — non hanno mai inteso dovesse questa localita' essere altro se non una colonia per i loro schiavi — per i reietti d'ogni patria borghese!

Per ogni dove e' lo spettacolo di pozze stagnanti. Quale sia il risultato inevitabile sulla salute di coloro che le condizioni economiche — artatamente architettate da quelli che qui non hanno mai inteso abitarvi — costringono a peregrinare in cerca d'un aguzzino sfruttatore, e, soventemente d'un fakiro cosi' detto operaio pure; sono facili a comprendersi da qualunque persona che abbia sufficientemente brancolato nelle tenebre per apprezzare quanto sia benefica una boccata d'aria non avvelenata da gas deleteri.

Quegli insigni piedistalli dell'attuale regime di societa' capitalistica facenti capo al creduto munifico John D. Rockefeller — l'assassino dei lavoratori di Ludlow, Colo., Bayonne, N. J., ecc., odiernamente nel West Virginia e domani implacabilmente altrove ogni qualvolta i produttori d'ogni ricchezza oseranno reclamarvi in cambio il diritto all'esistenza — non hanno creduto fare la minima spesa per una fosse pura minuscola conduttura d'acqua meno inquinata e pullulante dei germi malarici pensando in accordo con i vari Gompers presenti e futuri che quanto prima i minatori erano resi esausti dalla malaria avrebbero fornito ai padrini: la scusa di sostituirli con altri dai muscoli ancora capaci di produrre maggiormente, ed ai secondi: la liberazione degl'importuni radicali.

Quando, voi lavoratori di tutto il mondo borghese, insorgerete facendo comprendere ai detentori delle vostre esistenze che piu' non intendete produrre per una societa' permettente un treno di lusso "speciale" per trasportarvi il cagnolino d'una qualche signorina da una costa all'altra del continente e rimane deliberatamente sorda e muta al progetto d'una goccia d'acqua per voialtri stessi proveniente da localita' piu' salutifere??

I presenti alla conferenza tenuta cola' il 16 Aprile, 1921, hanno, con la loro attenzione e viva approvazione, dimostrato ampiamente di aver compreso come e perche' tali incidenti, purtroppo ancora quasi comuni e quotidiani, siano permessi. Degno di nota particolare il fatto che questi lavoratori hanno compreso la vera importanza delle loro compagne e percio' queste erano in numero riguardevole presenti.

Gli ascoltatori hanno inoltre volontariamente contribuito per la diffusione del nostro organo di lotta "Il Proletario" con $16.05 e sei nuovi abbonamenti oltre a sobbracarsi le spese per la sala.

A tutti quanti i piu' fervidi auguri e vivo desiderio da parte mia di rivederli.

* * *

WEST FRANKFORT:—

Nel passato il nostro giornale, ed anzi la stampa internazionale, dovette occuparsi di questa localita'. Non gia' pero' che il proletariato si fosse stancato di essere cosamente sfruttato ed avesse dimostrato una buona volta essere sufficientemente convinto dover esser la sua emancipazione opera di se stesso ma bensi' perche' ancora una volta si era permesso ai maramaldi fascisti indigeni, ai ruffiani che pullulano ovunque in attesa di dimostrare la loro cieca convinzione nella legge borghese quando e' da applicarsi a coloro che mai hanno partecipato alla formulazione di esse, di scorazzare il paese e razziare ferocemente ogni abitazione che credevano di un Italiano perpetrando americanamente — scassinamenti, furti, violazioni innumeri, stupri, ferimenti ed assassinio!

Come generalmente avviene in America quando si fa sfoggio di *Americanita'*, non importa se durante una grassazione, se in uno dei tanti bordelli fioriti dal giorno che furono legalmente chiusi per salvaguardare gli *innocentini* che partivano per distribuire altrove "Democrazia Americana", oppure se durante una qualsiasi altra manifestazione, le cose piu' evidenti oltre alla brutalita' ed efferratezza criminale della turba brutale era la compiacente assistenza dei cosi' detti *agenti dell'ordine?* e delle tradizionali inseparabili bandierine stellate!!!

Come mai; si riscontra sempre che quanto piu' e' sfrenata la feroce brutalita' delittuosa quanto piu' sono evidenti le bandierine e bandierone con regolari agenti *dell'ordine?....?*

Se anche nel passato i lavoratori di questo paese avevano avuto l'illusione che le autorita' costituite sono per il mantenimento dell'ordine non possono certo oggi mantenere simili vane illusioni. *(Piu' tardi parleremo dell'azione ed attivita' di certi Regi Funzionari!)*

La conferenza tenuta qui' il 17 Aprile, 1921, sebbene con condizioni atmosferiche avverse, ha avuto un buon esito il che ci fa sperare che nell'eventualita' dovesse a qualche ibrido elemento saltare in capo il desiderio di sfoggiare ancora una volta certa democrazia i lavoratori sapranno quale sia il sostegno su cui realmente potranno fare affidamento nel difendere se stessi.

L'appello per la nostra propaganda risulto' in cinque abbonamenti ad "Il Proletario", $4.00 per i nostri prigionieri e $20.30 per "Il Proletario".

* * *

HERRIN:—

E' questo il piu' prezioso giacimento carbonifero dello stato. Vera moltitudine di pozzi e castelli d'una qualche miniera che quotidianamente, mediante torrenti di sudore proletario e la quota indispensabile di vittime umane, invia alla superficie centinaia di migliaia di tonnellate di carbone che da una mano proletaria all'altra, reclamando ovunque sacrifici diversi ma pur sempre esosi, vengono gradatamente convertite in oro nei comodi forzieri di "lor signori" per poi uscirvi solo sotto forma di scudisci e strumenti di tortura e morte che inesorabilmente scenderanno — esclusivamente — su quanti hanno sudato e sofferto!

I mistificatori neri, coloro che fuggono la luce e percio' la verita' quanto la neve si squagli al cospetto dei raggi solari, sono qui' padroni quasi assoluti. Costoro, eterni predicatori di contrizione e castrazione cristiana mentre perpetratori insistenti del piu' grande delitto perpetrabile dalla razza umana: *ostacolo al progresso*, hanno quasi senza disturbi e...naturalmente con l'ossequiente appoggio della solita cricca affaristica del *Law and Order* (leggi Calumet, East St. Louis, Bisbee e West Frankfort) intrecciato questa colonia nelle spire di un vasto lavorio degno e concepibile solo dagli incendiari del rogo di *Piazza dei Fiori* dai Torquemada della *Santissima Inquisizione* e dai sinistri fucilatori del *Castello di Montjuich!!!*

Cosa ne pensano quei minatori che sono le vittime dirette di simili raggiri intesi a rinsaldare sempre piu' le catene della schiavitu' capitalistica industriale attorno a loro e rendervi la benda che copre i loro occhi e gli vieta di osservare quanto succede attorno a se stessi a loro detrimento personale incalcolabile sempre piu' opaca ed impenetrabile???

O' forti minatori, in special modo voi figli erculei di quella Lombardia che ha scritto le pagine piu' palpitanti della storia della redenzione dei popoli, squarciate le tenebre che vi circondano, domandate la luce, imponetevi ed ostacolate ogni ulteriore mistificazione, reclamate la verita': quella che i ministri d'un Iddio mitologico non sanno e non vogliono darvi perche' contraria alla loro comoda funzione di parissiti.

La vostra redenzione non giungera' a voi dal cielo ne' dai vari figli putativi di Gompers (Lewis Green, Farrington) ma solamente mediante la vostra opera e partecipazione nel movimento proletario.

La conferenza tenuta in questa "Vandea Nera" a dispetto del locale dispensatore di *miracoli alle mogli e figlie dei credenti minatori* e dei suoi numerosi scaccini, ebbe uno splendido esito morale oltre a $27.00 volontariamente contribuiti per il nostro foglio battagliero, $1.00 di sottoscrizione per i nostri prigionieri e 21 abbonamenti ad "Il Proletario".

Al buon compagno Zanna, a cui si deve principalmente l'aver potuto procurare la sala, che personalmente contribui', ed a tutti i buoni che vincerono i vari ostacoli giungano i sinceri e solidali ringraziamenti, saluti ed auguri di tutti i coscienti militi delle idee emancipatrici libertarie.

Ad "Il Proletario" e suoi lettori il compito di diradare le tenebri oscure e portarvi la luce radiante di lotte e speranze.

* * *

ROYALTON:—

Piccola localita', abitata pero' da un gruppo di lavoratori che ricompensano del loro esiguo numero. Infatti la piccola colonia italiana trovavasi completamente nella sala ove venne svolta la conferenza la sera di Sabato, 23 Aprile, 1921.

L'interessamento ed entusiasmo dimostrato da questi volenterosi compagni e' vindice della posizione ed avvenire della lotta nostra.

La sala ci fu gentilmente concessa senza onorari di sorta ed i presenti volontariamente contribuirono per la diffusione del nostro foglio di battaglia con $7.60 e 5 abbonamenti.

Ai pochi ma buoni compagni di Royalton i nostri fraterni ringraziamenti ed auguri di nuove lotte certi che sempre sapranno fare il loro assoluto dovere.

* * *

VALIER:—

Anche in questa localita' trovansi il solito gruppo numericamente esiguo ma cio' non per tanto occupante una avanzata posizione nelle attivita' redentrici; grazie alla instancabilita' dei compotenti.

Alla ora preannunciata delle 2 P. M. Domenica, 24 Aprile, 1921, nella sala gentilmente concessa da un compagno la colonia proletaria Italiana e' puntualmente radunata.

Ai compagni di qui' aspetta il credito di aver avuto presenti un numero di donne molto superiore di quanto e' purtroppo dato di scorgervi a quelle manifestazioni ed attivita' che maggiormente sono per l'immediato miglioramento dell'elemento femminile o delle madri delle future generazioni. Quale sia il valore dell'opera che le nostre compagne possono svolgere nelle nostre lotte redentrici umanitarie non e' possibile esagerarlo. In gran parte puo' da esse dipendere se i figli d'oggi e di domani cresceranno come quelli di ieri: disposti di massacrarsi a vicenda per chi dopo li costringe alla morte d'inedia e di fame; o se pure dovranno rifulgere di nuova fede, nuovi ideali e correre a difendere i loro genitori, se' stessi e l'umanita' intiera dal solo nemico esistente ovunque: IL CAPITALISMO.

Se c' lecito trarre conclusioni dalla esemplare attenzione ed applausi che segnarono le due ore di splendida riunione proletaria i figli di questi operai non si renderanno giammai ne' carcerieri ne' giustizieri di quanti come loro gemono sotto la schiavitu'.

L'appello fatto per la diffusione del nostro giornale frutto' sei nuovi abbonati e la seguente volontaria contribuzione: P. Fiore 1.00 — P. Boggio 1.00 — P. Rach 0.50 — B. Demicheli 0.55 — L. Ventarelli 0.25 — J. Pagliai 1.75 — A. Pelloni 1.00 — Nick P. 1.00 — F. Pescaglia 3.00 — M. Mocca 2.00 — B. Capitani 2.00 — D. Meinardi 1.00 — M. Meschino 1.00 — A. Cantareggiani 2.00. TOTALE: $18.05.

* * *

SESSER:—

Sebbene l'elemento proletario italiano non sia qui' numeroso come e' dato riscontrarvi in altre localita' e' pero' — per la la loro giovanile attivita' e per la collaborazione che qui' sara' loro dato ricevere da elementi che ben raramente e' possibile vedere in fattiva armonia con le avanguardie nostre — uno dei piu' promettenti.

Ad essi va dato credito per la persistenza e cosciente quanto dignitosa determinazione dimostrata nell'affrontare i diversi ostacoli presentatisi all'iniziativa della conferenza ed eventuale loro eliminazione in modo da rendere questa possibile sebbene con lievi incagli. E' certezza di tutti quanti che anche quelli saranno rimossi cosicche' nell'avvenire le loro iniziative non abbiano a subire la benche' minima diminuizione.

Domenica, 24 Aprile, 1921, in un locale gentilmente offertoci da un simpatizzante, alle ore 7 P. M. ebbe principio la conferenza che duro' fino alle 9 P. M. fra la piu' confortante attenzione ed incoraggianti applausi dei numerosi intervenuti.

Nel concludere, i presenti dimostrano la loro solidarieta' ed approvazione alla propaganda nostra contribuendo con $23.50 piu' di cinque abbonamenti ad "Il Proletario", tre abbonamenti a "L'Ordine Nuovo", ed "Umanita' Nova", e $1.00 di sottoscrizione.

A tutti i buoni di Sesser che hanno in questo momento un serio compito da condurre a termine porgiamo i saluti ed auguri come pure ringraziamenti delle nostre file e desiderando rivederli presto siamo certi essi saranno sempre al loro posto di lotta. Avanti forti e buoni proletari.

* * *

COLLINSVILLE:—

Sebbene il minuscolo drappello di fervidamente coscienti e provati buoni avesse, per la seconda volta, fatto veri miracoli non fu possibile avere un esito ricompensevole ai numerosi sforzi e sacrifici.

Le condizioni atmosferiche, martedi' sera, 26 Aprile, 1921, erano caratteristiche di una qualche calamita' tellurica e conseguentemente giustificano l'assenza di molti rendendo maggiormente apprezzata e valorosa la presenza d'altri.

Dopo la famigliare discussione nel locale dell'"International Club" gentilmente concessoci, i presenti dimostrano il loro apprezzamento alla propaganda che "Il Proletario" diffonde coraggiosamente fra i lavoratori italiani con 10 abbonamenti, $4.90 di contribuzione volontaria, le spese di pubblicita' furono sobbarcate dal compagno C. Mollar, e $5.00 di sottoscrizione sono dati da J. Verna.

A tutti i buoni che da tempo infinito tentano in Collinsville combattere la diga di pregiudizi e virulento patriottismo degli oppressori della nostra classe giunga il saluto e la fraterna solidarieta' di tutti coloro che comprendono ed apprezzano la loro lotta contro un nemico si' poderoso.

* * *

Chiudendo questa rubrica, che da parecchi numeri ospita le mie vedute personali delle diverse localita' visitate durante il mio pellegrinaggio di tre mesi attraverso questo stato, sento il dovere di ringraziare tutti quei lavoratori con cui sono venuto a contatto.

Sebbene non sempre reciprocamente condividenti le idee nelle loro minuziose caratteristiche, oppure anche quando basicamente dissenti, ho goduto ed altamente apprezzato una confortante collaborazione ed ospitalita'.

Questo e' indizio preciso che la classe lavoratrice avendo la possibilita' di affiatarsi, interpellarsi, discutere le cose che idealmente le interessano e' concorde nella necessita' della lotta di classe quale il solo ed unico mezzo presentante a noi possibilita' di riuscita contro i detentori dei frutti dei nostri sudori e nostri secolari oppressori.

Conseguentemente, a tutti quanti rivolgo a nome de "Il Proletario" ed a nome del "Comitato Generale Italiano di Difesa dell'I. W. W." la gratitudine ed il plauso dei cari compagni nostri che durante la mia assenza furono, per il feroce desiderio di Wall St., parlante a mezzo dei signori togati della "Corte Suprema", seppelliti vivi nelle bastiglie capitaliste a pagare il fio della loro lealta' alla classe nostra.

Oggi adunque, piu' che mai, e' necessaria, indispensabile la battaglia per la loro e nostra liberazione mediante la lotta di classe.

Che nessuno abbandoni il suo posto. Si intensifichi ovunque la propria attivita'.

ROMOLO BOBBA

Appello dei carcerati di Los Angeles

PER DISTRUGGERE LA LEGGE VIZIOSA DEL "CRIMINAL SYNDICALISM"

Cinque mesi fa i membri di Los Angeles diramarono il loro "APPELLO D'AZIONE". Quell'appello era la sfida contro la classe capitalistica di Los Angeles. La nostra sfida e' stata accettata. I nostri membri piu' attivi sono ora a languire dietro le sbarre della questione odierna e': Alla legge del "sindacalismo criminale" devesi permettere di stritolare i lavoratori di Los Angeles (la citta' della reazione e sfruttamento della Costa del Pacifico), e debbono gli I. W. W. essere banditi e sconfitti dopo una invernata di lavoro e sacrifici coronati da successo? Oppure dobbiamo noi, seguendo lo splendido esempio dei nostri compagni nel Nord-Ovest e copiandone i loro atti valorosi inserire anche Los Angeles nella carta geografica dell'I. W. W. a dispetto della legge del "Sindacalismo Criminale"?

Voi dite "YES" ed al tempo stesso collo stesso alito gridate "Difesa LEGALE". Noi diciamo, "all'inferno con la DIFESA LEGALE!" Le battaglie dell'I. W. W. non possono essere combattute da avvocati. I suoi membri debbono combattere le loro stesse battaglie.

Voi conoscete l'attitudine che abbiamo presa in riguardo all'appello. Quell'appello era pieno di spirito battagliero che rese l'I. W. W. immortale. Ricordate voi forse come vi dimostrammo che la difesa legale aridisce le risorse dell'organizzazione, usa tutte le sue energie nelle battaglie legali, discoraggia, anzi ne rende vili, i suoi membri e ferma il lavoro di organizzazione?

Noi domandammo a voialtri una affermazione di vera solidarieta' verso i vostri compagni rinchiusi nelle prigioni anziche' della tradizionale e proverbiale solidarieta' della American Federation of Labor. Questo, permettemmo, poteva solo essere fatto da voialtri, e non diversamente.

La nostra parola d'ordine e' tutt'ora, "Si riempino le galere!" se questo diventasse necessario quale ultima alternativa per continuare il progarmma dell'I. W. W. in California. Ed ora vi domandiamo ancora una volta, come facemmo prima, "Quanto tempo credete che passerebbe prima che la legge del Sindacalismo Criminale fosse una cosa dimenticata in California se primariamente e principalmente noi, quali membri dell'I. W. W., si facesse tutti la nostra parte e si agisse come se detta legge non esistesse? Quanto tempo passerebbe innanzi che le porte delle galere si aprissero e le vittime d'una legge inspirata dal dollaro riacquistassero la liberta'?"

Per parte nostra la dichiarazione di guerra contenuta nell'appello non fu una vuota o vana millanteria. Volevamo osservare ogni sua sillaba. Quello e' il motivo per cui siamo ora in carcere. Ad ogni modo non siamo affatto pentiti. Anche San Quentin (penitenziario statale) non e' per noi un orrore quando confortati dallo spirito invincibile della rivoluzione.

Cio' non per tanto, che pensate voi di fare? Seguirete le orme di migliaia della classe proletaria ora in carcere per voi? Avrete il coraggio di andare in carcere per loro?

Continuerete il buon lavoro che noi abbiamo principiato in Los Angeles? Si, voi potrete condurlo a termine se solamente vi deciderete a mettere in moto le vostre energie rivoluzionarie, lasciando in disparte i timori ed i mezzi termini procedendo fino al trionfo finale dei nostri postulati.

La battaglia che si combatte qui' ora deve essere vinta. Le vittorie ottenute sulla legge del Sindacalismo Criminale nel Washington, Oregon e California contano nulla fino a che rimane nella Costa del Pacifico una citta' reazionaria. Tale citta' e', attualmente, Los Angeles.

Andare al penitenziario, perdere la liberta' personale per conquistare la liberta' alla razza umana, quella e' una gloria in cui e' solo dato a pochi uomini di parteciparvi. Se il sacrificio e' stato si o no invano e' un'altro soggetto.

I seguenti sono quelli che trovansi ora in detenzione nel carcere contcale di Los Angeles accusati di sindacalismo criminale con le rispettive date dei loro prossimi processi:

Jack Gaveel, Maggio 11; James Price, Maggio 11; F. Olson, Maggio 11; A. Shocker, Maggio 11; Louis Allen, Giugno 13; R. Bending, Giugno 13; R. Peters, Giugno 14.

COMITATO DEL CARCERE
Carcere Conteale, Los Angeles, Cal.

Nella Russia operaia

(Servizio Speciale dell'Agenzia Rosta di Vienna)

L'Ungheria reazionaria

Vienna, 25 Marzo — I giornali pubblicano la notizia proveniente da Budapest che nelle universita' si organizzano corsi tecnici per gli ufficiali militari che attualmente si trovano a Budapest. Si costituiscono dei gruppi speciali d'ingegneria fra gli ufficiali di Wrangel che si sono rifugiati nella capitale ungherese.

In considerazione della prossima visita della Commissione sulle Riparazioni della Lega delle Nazioni a Budapest, si finge di demobilizzare i distaccamenti di polizia e gendarmi, collocandoli negli uffici commerciali ove gia' c' preparata l'organizzazione militare.

* * *

Per l'istruzione

Mosca, 24 Marzo — Onde eliminare l'analfabetismo, la citta' di Mosca ha istituito 700 scuole per gli adulti, ove 20,000 allievi ricevono attualmente lezioni. Nella provincia di Mosca vi sono altre 1600 scuole con 40,000 allievi.

* * *

Le vendette della storia

NOVI MIR pubblica che nella corte suprema della repubblica della Siberia Orientale sono sotto processo 95 persone accusate di avere partecipato al massacro di oltre mille rifugiati politici durante il regime del famigerato ammiraglio Kolciak.

* * *

Per il commercio con l'estero

Mosca, 23 Marzo — Il Commissario del Commercio ha a sua disposizione per il commercio con l'estero merci del valore di 250 milioni di dollari in oro. Queste merci includono nafta, cuoio, legname, lino e tabacco.

* * *

Nuovi usi per le prigioni

Mosca, 26 Marzo — Il 21 Marzo il Dipartimento Centrale Penale della repubblica tartara, la cui capitale e' Kazan, ha deciso che le prigioni di quella regione fossero trasformate in officine, teatri, biblioteche e simili istituzioni.

* * *

Il commercio con la Russia

Odessa, 24 Marzo — Il battello greco Mariella e' arrivato ad Odessa carico di carbone e merci manifatturate per la Russia. A Novorossisk e' arrivato un piroscafo italiano carico di rame.

* * *

A Riga e' arrivato il primo piroscafo inglese, carico di 4500 tonn. di mercanzia per la Russia sovietista.

* * *

Da Stoccolma, Svezia, sono partite 102 tonn. di merci per Reval, destinate alla Russia. Le merci includono motori, seghe, materiale telefonico, ecc., sino al valore di centomila dollari.

* * *

Metodi di pagamento

Mosca, 24 Marzo — Nell'"Economiscenkaia Zin", il Commissario Stein scrive sulla questione dei pagamenti per le importazioni dall'estero e propone che la Russia dia in pagamento per le merci che riceve dei certificati in cui promette di pagare con altro materiale da esportarsi in seguito. Osserva che cosi' si eviterebbe l'esportazione dell'oro russo che poi non serve ad alcun scopo utile nelle nazioni europee che lo riceverebbero.

* * *

Come si istiga in Italia contro la Russia

Vienna, 29 Marzo — Abbiamo ricevuto da Roma il seguente telegramma in relazione ai disturbi che ha avuto la Commissione Commerciale Russa in Italia:

Roma, 28 Marzo — In base agli accordi presi da Litvinov con il rappresentante italiano a Copenaghen, che ci consentiva di sigillare i nostri bagagli, liberi da ogni indagine, noi li abbiamo sigillati. In seguito al nostro arrivo a Roma, pero', le autorita' non hanno voluto rilasciare i nostri bagagli senza prima esaminarli. La campagna sensazionale di una parte della stampa contro di noi ha reso la situazione ancora piu' difficile.

Malgrado le nostre proteste, i nostri bauli furono aperti e minutamente esaminati; come risultato, la stampa reazionaria ha ricevuto notizie false quanto sensazionali riguardo al valore colossale dell'oro, gioielli e platino contenuti. L'Ufficio degli Affari Esteri non si faceva vivo. Solamente quando mi rifiutai di partecipare ad una conversazione preparata dal Ministro ed ho fatto pressione su Cicerin onde chiedesse soddisfazione per l'accaduto, l'ufficio degli affari esteri ha rilasciato il seguente comunicato all'Agenzia Stefani:—

"In connessione con l'esamine daziaria dei bagagli della Commissione Commerciale russa e' necessario chiarire che il Sig. Vorovsky puo' provare che in buona fede credeva di possedere il diritto d'immunita' da qualsiasi ispezione daziaria. Fu ad un tempo convenuto a Copenaghen che i bagagli della Commissione dovevano essere liberi da qualsiasi indagine. Nel frattempo un nuovo accordo fu raggiunto fra il conte Sforza e Cicerin nel mese di Gennaio, 1921, in cui non si faceva menzione dei bagagli della Missione e dunque questi furono soggetti alle usuali procedure mentre il Sig. Vorovsky credeva che l'accordo di Copenaghen fosse ancora in vigore. I bauli furono di conseguenza esaminati, unicamente per determinare il valore del contenuto. Non vi era nulla in quei bauli da potere compromettere in qualsiasi modo la missione russa, alla quale furono consegnati i suoi bagagli".

Sembra che questo comunicato non sia stato reso pubblico all'estero poiche' vari nostri rappresentanti mi hanno fatto delle domande in merito. Siccome siamo soggetti agli insulti dei fascisti, cui il governo non cerca affatto di disciplinare, sembra che la nostra posizione sia ancora incerta. Si calcola come possibilita' un nostro sollecito ritorno in Russia.

* * *

Ricostruzione

Mosca, 30 Marzo — A Baku, di 96 battelli della flotta della nafta, 45 sono gia' completamente riparati; il lavoro sugli altri sara' completato durante il mese di Aprile. Un solo viaggio di questa flotta serve a trasportare 60,000 tonn. di nafta.

Nel porto di Odessa vi sono attualmente 80 battelli della navigazione fluviale interna sotto riparazioni.

* * *

L'immigrazione in Russia

Reval, 31 Marzo — I giornali di Estonia pubblicano che da Narva sono partiti per la Russia sovietista varii distaccamenti di lavoratori tedeschi accompagnati dalle loro famiglie.

A Pietrogrado sono giunti dall'America due gruppi di immigranti, che raggiungono il numero di 1265 persone.

* * *

Nuova criminologia

Mosca, 28 Marzo — Un decreto del 25 Marzo del governo dei sovietti mette in pratica delle misure per alleviare le sorti dei criminali che sono in prigione. In base al criterio nuovo che il criminale deve essere riformato al punto da potere vivere una vita normale e rispettabile, applica un sistema con cui il prigioniero viene, dietro richiesta dei suoi parenti, rimesso in liberta' sotto parola ed in base alla fiducia e fissa la condanna di cinque anni di prigione come massimo.

I pirgionieri sono soggetti al lavoro forzato nei loro rispettivi mestieri, ma in altri riguardi hanno la quasi completa liberta' nel disporre del loro tempo.

* * *

Nel campo educativo

Mosca, 5 Aprile — Il giornale MACIOVIK pubblica che l'Unione dei Lavoratori dell'Ago ha istituito una scuola superiore per l'insegnamento dei lavori tecnici inerenti a quell'industria. Oltre ai regolari insegnanti e specialisti, vi saranno anche dei pittori di moda nel personale. L'insegnamento coprira' gli aspetti pratici e teorici con corsi di 5 anni che includono lo studio completo della tagliatura e della moda in generale.

* * *

GOLOS RUSSII rapporta che lo scienziato Selinski ha pubblicato il suo piu' recente lavoro a Mosca; esso porta il titolo "L'estremo Nord della Russia europea" e tratta l'evoluzione della vita economica di quelle regioni ed il compito dello stato nell'aiutare il suo sviluppo.

* * *

NOVI PUT pubblica che il governo ha concesso del terreno ai Giardini Botanici di Pietrogrado per compiere degli esperimenti sui vegetali piu' adatti al clima di quella provincia.

UN'APPELLO ALLA SOLIDARIETA'

Compagni!

La lettera che pubblichiamo piu' sotto, e', di per se stessa, un'appello straziante di un compagno e padre amoroso che si trova in tristissime condizioni di salute e che dinanzi a se vede i suoi sei bambini orfani, perche' il male che lo rode diffilmente perdona. Egli non chiede che una quarantina di dollari per potersene partire alla volta d'Italia, ove, oltre a ritrovare la famiglia vi sarebbe la probabilita' di riacquistare anche la salute. Chi leggera' la lettera e che sentira' il dovere di adempire a codesto sacro dovere invii subito il denaro all'ufficio de "Il Proletario" che noi penseremo di farlo recapitare a codesto compagno. Ecco la lettera:

Albany, N. Y., 19 - 5 - 1921

Compagni de "Il Proletario":—

Col cuore straziato dal dolore vi comunico la sventura toccatami personalmente. Era piu' di un mese che andavo deperendo con un raffreddore e una tossetta, che, due settimane fa mi costrinsero a stare a letto. Chiamai il dottore e dapprima mi disse che trattavasi di pleurite con acqua mentre dopo mi ha detto che si trattava di polmonite tubercolare! Figuratevi! Nel sentire cosi' era meglio che mi fosse passato il treno sopra facendomi a brandelli!

Con una famiglia di 6 figli, tutti piccoli e la moglie e solo con la speranza delle mie braccia si mangiano un tozzo di pane! Ed ora?!

Dopo 3 anni di servizio in guerra fortunatamente riuscito illeso; vengo qui' tanto mi tirarono la pelle fino a che me l'anno strappata. Ho deciso di tornare in Italia almeno quando moriro' avro' il comforto dei miei cari, e non moriro' come un cane in questa terraccia e cosi' mi sono presentato all'Agenzia Consolare qui' in Albany e dopo avergli presentato i documenti col relativo certificato medico mi ha risposto che si voleva interessare ma mi disse che se ne passavano un paio di mesi perche' non vi sono posti, forse il posto vi sara' quando gia' saro' nella fossa.

Cari compagni. —A voi lancio un caldo appello, non mi mancano che una quarentina di dollari per il viaggio cosi' rimpatrierei al piu' presto possibile. Non lasciatemi nella desolazione immerso nel pianto che non cesso mai tutto il giorno, e fiducioso della vostra bonta' vi ringrazio anticipatamente, vostro compagno,

NAPOLITANO LUIGI
46 Dallius St., Albany, N. Y.

"IL PROLETARIO"

(Settimanale)

1001 W. MADISON ST., CHICAGO, ILL.

Organo ufficiale dell'I. W. W. in lingua italiana. Redatto e sostenuto da operai, per gli operai. Propagatore dei principii dell'Unionismo Industriale Rivoluzionario come metodo di lotta, e del Comunismo Industriale come finalita'.

Lavoratori, ABBONATEVI.

Abbon. annuo $2.00 Semestre $1.00

AI DISOCCUPATI!

E' questo il titolo di 50 mila manifestini pubblicati dall'Italian Publishing Bureau dell'I. W. W., con sede al No. 23 Carroll St., Brooklyn, N. Y.

PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO MOVIMENTO

ALLA COMMISSIONE ESECUTIVA NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELL'I. W. W.

Il compagno De Ciampis c'invia questa lettera che e' d'interesse generale per tutti coloro che desiderano cooperare a dar maggior impulso alla nostra organizzazione. Questa lettera non interessa soltanto i membri della C. E. ma bensi' i nostri *branches* e specialmente quei compagni piu' intelligenti, che potrebbero parlare al pubblico da spingerli ad accettare doverosamente un posto come organizzatori. I movimenti non si sviluppano se mancano gli uomini, quindi chi si sente capace, accetti codesta missione e cooperi all'ingigantimento delle nostre schiere.

Ecco la lettera del compagno De Ciampis:

New York City, 14 Maggio, 1921

Commissione Esecutiva della Federazione Italiana dell'I. W. W.

Compagni lavoratori,

Credo utile per il nostro movimento, fare le seguenti proposte e sottoporle alla approvazione della Commissione Esecutiva, in guisa che se approvate, le organizzazioni interessate ne eseguiscano il tenore:

1). che la Commissione Esecutiva pubblichi un rapporto mensile dell'attivita' delle unioni e dei branches italiani dell'I. W. W. mettendone in rilievo le mancanze e le deficienze, se ve ne sono, applicando uno standard da servire come guida agli organismi nostri, nella loro opera di organizzazione.

2). (a) che la Commissione Esecutiva sotto l'autorita' sua, di tanto in tanto, pubblichi le norme e regole sul modo di organizzare gli operai italiani, in accordo con i principi generali dell'organizzazione, e con gli ultimi deliberati dei Congressi dell'I. W. W.

(b) di fare tutto il possibile di sopraintendere i lavori dei nostri organismi, e coordinare i loro sforzi, in modo che le forze generali dell'organizzazione ne abbiamo a guadagnare.

3). di fare pratica presso i compagni piu' noti e fidati, in *good standing* con l'organizzazione, per vedere se essi accettano la carica di organizzatori e propagandisti, non meno di 5 in numero, per un periodo non meno di un mese e non superiore ad un anno. In vista che i compagni Baldazzi e Nigra disgraziatamente hanno dovuto far ritorno a Leavenworth, tale proposta e' a tempo e molto opportuna. Se noi vogliamo che il nostro movimento si sviluppi, e' necessario lavorare sulle stesse linee dei presenti dando maggiore enfasi alla necessita' assoluta di organizzare unioni e branches industriali in ogni localita' dove essi si recano, pagandoli allo stesso modo, e per quelli che abbiano famiglia di piu', dei presenti impiegati e organizzatori.

4). di cambiare il sottotitolo del giornale: Conquistando la fabbrica, conquisteremo il mondo, — con: Conquistando la fabbrica, il socialismo diviene.., oppure: Conquistando la fabbrica, il sindacalismo s'afferma. Oppure: Conquistando la fabbrica, la rivoluzione diviene.

Queste 3 specie di sottotitoli sono chiari e specifichi. Essi denotano una idea sintetica, un fatto che sara' un giorno una realta' palpabile, richiamando l'attenzione dei lavoratori che con l'occupazione delle fabbriche, il sindacalismo, il socialismo, la rivoluzione, divengono e s'affermano.

4). di fare del Labor Day, un altro giorno di attivita' e raccolta di fondi per la soppressione del deficit del giornale.

Sperando che si voglia prendere azione su tutte queste proposte, mi segno

Vostro per l'I. W. W.

M. DE CIAMPIS

LIBRERIA EDITRICE DEI LAVORATORI INDUSTRIALI DEL MONDO

23 Carroll St., Brooklyn, N Y.

Istituzione proletaria, controllata dai membri italiani dell'I. W. W., gestita gratuitamente da lavoratori per promuovere la coltura classista rivoluzionaria fra gli operai italiani in America. Per opuscoli, libri, quadri e cartoline di propaganda nostra e di vasto assortimento, tutti i lavoratori debbono indirizzare le ordinazioni a questa istituzione.

DAI CENTRI OPERAI

CHICAGO, ILL.

GRANDE SERATA ARTISTICA PRO SACCO E VANZETTI

Sotto gli auspici del Circolo Vittorio Alfieri, Sabato sera, 11 Giugno, alle ore 8 P. M., nel teatro della

HULL HOUSE,

cantone di Polk e Halsted Sts.

si rappresentera' l'interessante dramma sociale di U. Postiglione, intitolato:

— I Falchi —

Dopo il dramma fara' seguito una brillantissima farsa, indi, canto, macchiette ed altri divertimenti.

Alla suddetta serata prenderanno parte le Signore E. Lanzi e T. Porfiri.

G. Zuccala' cantera' varie romanze accompagnato dal piano.

L'utile netto di questa serata andra' a beneficio di Sacco e Vanzetti.

Ingresso, prezzo unico 50c

Per il Gruppo Vittorio Alfieri

F. FILIPPINI

GRANDIOSO PICNIC

I membri ungheresi dell'I. W. W. hanno organizzato un *grande picnic* per Domenica, 5 Giugno.

Il Picnic avra' luogo all'ELM TREE GROVE PARK, (Irving Park Boul.) Chicago, Ill.

L'utile netto del picnic andra' a favore del giornale ungherese dell'I. W. W.

La direzione per recarsi al Park, e' la seguente: Prendere il carro di Irving Park Boul., fino alla fine della linea.

Accorrete in massa, che oltre a divertirvi compirete un'opera di solidarieta'.

NEW YORK, N. Y.

Sotto gli auspici del "Circolo Operaio di Coltura Sociale, avra' luogo, il 30 Maggio, alle ore 4 P. M. al 98 FORSYTH ST., NEW YORK una grande festa famigliare *pro stampa libertaria.*

Precedera' una conferenza del compagno Cuneo su di un tema di attualita'. Seguiranno Canto, Musica, Declamazioni e Ballo. Tutti coloro che amano passare un'ora di svago e dare, nel tempo stesso, un valido aiuto alla stampa libertaria che in questi momenti di reazione mantiene accesa la fiamma della liberta' e di giustizia, non dovrebbero mancare.

BIGLIETTI: 25 SOLDI

Il Comitato

Coloro che non hanno ancora rimesso i biglietti della festa pro "Umanita' Nova", organizzata dalla Filodrammatica "Germinal", e che ebbe luogo il 13 Maggio, facciano il favore di rimetterli al comitato festa, piu' presto che possono, dovendo chiudere i conti.

Indirizzare biglietti invenduti ed importo di quelli venduti al seguente indirizzo:

Filodrammatica "Germinal"

183 Bleecker St., New York, N. Y.

(Sede del branch latino dell'I. W. W.)

UN SALUTO AI PRIGIONIERI NOSTRI

Il Comitato dell'*Italian Baker's Federation*, ricordando il compagno Baldazzi, come organizzatore ed attivo milite gl'invia un saluto ed un plauso, con auguri di una prossima liberazione tanto per lui come per tutti i condannati politici che soffrono il duro carcere per aver difeso la classe operaia.

Per il Comitato Esecutivo,

A. FOGLIA, Segr.

BROOKLYN, N .Y.

GRANDE COMIZIO DI SOLIDARIETA'

Domenica, 29 Maggio, alle ore 3 P. M., sotto gli auspici del Comitato Italiano di Difesa, dell'I. W. W., si terra' un pubblico comizio nei nostri locali: 23 CARROLL ST.

Raccomandiamo a tutti i compagni di New York e Brooklyn, ai lettori de "Il Proletario", a non voler mancare a questo comizio di solidarieta' per le nostre vittime.

Parleranno vari oratori.

Il C. I. di D. dell'I. W. W.

MT. VERNON, N. Y.

AI COMPAGNI DEL GREATER DI NEW YORK

GRANDIOSA SERATA DI PROPAGANDA E SOLIDARIETA'

SABATO, 4 GIUGNO alle ore 8 P. M. Sotto gli auspici del forte e combattivo Circolo del Libero Pensiero, di Mt. Vernon, N. Y., al

MASSONIC TEMPLE

la Filodrammatica "Il Proletario" rappresentera' l'emozionantissimo dramma sociale in 4 atti, di Giovanni Gianfrate.

— LA PATRIA DEI POVERI —

Seguiranno declamazioni, conferenza e canto. Il ricavato andra' a beneficio del giornale "Il Proletario" (vessillo classista d'America) ed "Umanita' Nova" d'Italia.

Dato lo scopo nobile della festa e l'importanza del dramma; vogliamo sperare che nessun lettore de "Il Proletario" del Bronx, Williams Bridge, White Plains, New Rochelle ed altri paesi circonvicini vorra' mancare

BIGLIETTI, PREZZO UNICO $1.00

P. S. — Per giungere a Mt. Vernon, da New York si scenda alla New Haven Sta., Prospect Ave., fra Fulton e First St., Mt. Vernon, N. Y.

TROY, N. Y.

Lo sciopero dei tranvieri e la disoccupazione. Cio' che insegnera' la fame.

Nell'ultimo numero de "Il Proletario", vi ho trovato un biglietto ove mi avvertiva che il mio abbonamento era scaduto, ma che se ero disoccupato potevo scrivere che avrei ricevuto il giornale lostesso. Ebbene, eccomi a rispondere:

Sono in isciopero da quattro mesi assieme ai tranvieri e siamo piu' di 2000 (duemila) persone compreso noialtri riparatori di *tracks.*

L'Unione a cui apparteniamo e' l'Amalgamated Street Railway Association. A. F. of L. E' un'organizzazione senza principii ed idealita', io sono costretto ad appartenervi anche non approvando la tattica. In questi 4 mesi di sciopero, poco o nulla si e' fatto, proprio per la freddezza dell'unione. Attualmente i carri fra Troy ed Albany viaggiano mediante l'assistenza di crumiri ma il popolo si rifiuta di viaggiare su codesti carri. Pero' anche questa solidarieta', apprezzabilissima, non ci portera' verso una soluzione prossima per il fatto che gl'industriali di questi d'intorni hanno chiuso le fabbriche ove si lavora il cotone e le fonderie del ferro, tutto per appoggiare la United Traction Company onde possa abbattere i lavoratori. Con questo sistema di solidarieta', i padroni ottengono due scopi: 1o. Sconfiggono gli operai in isciopero; 2o. rompono le unioni ed innaugurano l'*Open Shops* com'e' nel loro desiderio.

Ma io debbo dir questo: sarei contento, anche a costo di perder lo sciopero, vedere questo sistema di unionismo in isfacelo perche' non puo' assolutamente risolvere nulla per la classe lavoratrice. Ora scioperano i falegnami, ora i muratori, poi i manovali e via di seguito, senza mai venire ad un'azione concorde. Adesso, per esempio, gli elettricisti che lavorano nelle officine elettriche, lavorano tutti, cosi' i crumiri hanno l'opportunita' di poter far correre i carri.

Eppure codesti elettricisti sono anche loro organizzati e membri della stessa A. F. of L.? Ma i lavoratori impareranno con questa lezione? Continueranno ancora a sopportare l'unionismo giallo e di mestiere? Oppure impareranno ad organizzarsi industrialmente e rivoluzionariamente per scioperare tutti uniti ed abbattere, con piu' facilita', la prepotenza dei padroni? Scioperando come si fa ora e' uno spreco di energie ed un danno per i lavoratori.

Pero'; con questi operai di Troy, poco c'e' da sperare, essi son qui' per *fare dei dollari* e tutta la stampa che leggono consiste nel famoso... Progresso Italo Americano, per osservare il cambio ma di altre cose non se ne occupano. I nostri giornali non li leggono e quando io gli leggo qualche brano, *della stessa vita che loro fanno*, dicono che non e' vero e che i nostri giornali non dicono mai la verita'. Ma a poco per volta si sveglieranno e con questa crisi, se continua, un po di sale in testa lo mettera' anche agli stolti ed ai servi abbietti.

Coraggio e avanti fino alla vittoria.

A. MEROLI

WATERBURY, CONN.

Fra un gruppo di forti e provati compagni, e' stata organizzata una Filodrammatica, la' quale, fra giorni, rappresentera', per la prima volta a Waterbury, l'emozionante dramma intitolato:

— Lo schiavo di San Domingo —

La direzione del Circolo Filodrammatico e questa: 305 Bank St., Waterbury, Conn.

DETROIT, MICH.

GRANDE SERATA DI BENEFICENZA PRO SACCO E VANZETTI ED "IL PROLETARIO"

La Filodrammatica "La Scintilla", sta preparando una grande serata per Sabato, 11 Giugno, alle ore 7. 30 p. m. nella

HOUSE OF THE MASSES

angolo di Gratiot e Aubin Aves.,

ove si rappresentera':—

— La Patria dei Poveri —

di G. Gianfrate. Dopo il dramma fara' seguito la nuova farsa:—

— Quo-vadis, Domine —

I lavoratori di Detroit e d'intorni non dovrebbero mancare alla suddetta serata per dimostrare la propria solidarieta' con coloro che sono in galera, rei di professare idee altamente umane e con la stampa della nostra classe che difende i nostri diritti.

INGRESSO 50c

IL COMITATO

MILFORD, MASS.

PRO "IL PROLETARIO"

Noi potei fare di piu' per il 1o. Maggio, ma pur non essendo molto, questo aiuto varra' ugualmente per aiutarti a sostene la lotta contro i nemici della nostra classe. Per tale scopo t'invio $7.50 che ho collettato fra compagni ed amici. Nello stesso tempo ringrazio i buoni che continuano a dimostrare la loro solidarieta' in pro della buona causa.

Faccio una raccomandazione speciale ai compagni di Milford a non volersi scoraggiare anche se ora abbiamo perso due compagni, quali Saverio Piesco e Alfredo Buzzi; il primo ha dovuto recarsi altrove a guadagnarsi il pane perche' il suo nome e' segnato nella lista nera nelle fattorie di Milford ed il secondo e' partito alla volta d'Italia a rivedere i suoi cari genitori.

Dunque, ognuno rimanga al suo posto e si proceda a difendere i nostri ideali, a diffondere il nostro "Proletario" e ad aiutare i nostri prigionieri. Arrendersi di fronte ai nemici della nostra classe sarebbe vilta' imperdonabile.

R. PIESCO

N. di R. — Il compagno Saverio Piesco, fu licenziato dal suo lavoro perche' reo di avere distribuito il giornale per l'amnistia, "Solidarity" ed altri stampati dell'I. W. W. come si vede, i padroni usano ogni mezzo per colpire i militanti piu' attivi. Ma siamo certi che la tracotanza padronale non vincera' sempre.

BARRE, VT.

LA VISITA DEL COMPAGNO BUZZI

Martedi', 10 Maggio, Alfredo Buzzi, avanti d'imbarcarsi per il vecchio mondo dove si reca ad abbracciare i vecchi genitori ansiosi di vedere il figlio scampato alle galere Nord-Americane, fu a Barre, a stringere la mano ai compagni di lavoro e di fede.

Egli sapeva l'ansia nostra di averlo ospite per un giorno e l'accoglienza, sebbene l'arrivo sia stato improvviso, fu cordiale e sentita. Coloro che non ebbero la fortuna d'incontrarlo durante la giornata si recarono a salutarlo alla partenza del treno, dove, prima di partire, dal predellino del vagone disse parole di fede e d'incoraggiamento, ammonendo che: "in quest'ora di crisi mondiale e di lotta per la suprema liberazione e' necessario che l'operaio tenda alla propria educazione, leggendo molto, leggendo sopratutto i giornali che sono l'espressione di forza e di fede della classe lavoratrice".

* * *

Barre operaia non poteva mancare di tributare il dovuto omaggio al suo migliore campione. Alfredo Buzzi fu il solo fra la gioventu' Barrese che chiamato ad impugnare l'acciaro' contro il *barbaro tedesco* ebbe la forza e l'audacia di rifiutarvisi, pronto a vuotare, sino in fondo, l'amaro calice delle persecuzioni che la casta patriottarda le avrebbe inflitte.

Alfredo Buzzi, sebbene sia un umile lavoratore, c'insegna che: la forza e' in noi, in noi la liberazione. Il suo esempio e' degno d'imitazione perche', solo il giorno che con atto di fierezza i lavoratori sapranno rifiutarsi a mantenere in vita un regime d'oppressione e di miserie quale il presente, solo allora la vittoria del lavoro avra' il dovuto coronamento.

L. V.

N. di R. — Al valoroso e forte compagno Buzzi, che prima di varcare l'Oceano volle inviarci il suo saluto fraterno e di fede, contraccambiamo, da queste colonne, gli auguri e la speranza di rivederlo un giorno sul suolo italico liberato dai mercenari del fascismo e dai delinquenti della politica reazionaria che oggi reprimono il proletariato italiano.

ITALIAN I. W. W. PUBLISHING BUREAU

RENDICONTO MESE DI APRILE

ENTRATA:

Aprile:		
3	Comizio pro cond. politici, vendita libri Brooklyn	$2.60
3	Pagamento libri giro conferenza Bobba	30.00
4	Vendita di figure	0.50
5	P. Nigra, a mezzo Mangano	18.11
5	A. Manano, Bellaire, Ohio	16.50
9	Vendita libri e giornali in sala	3.00
10	Vendita libri e giornali Rand School	1.60
12	O. Nativi, Panama, Ill.	12.00
13	Vendita giornali	0.10
14	Pietro Piasente, Riversville, W. Va.	2.00
16	Vendita libri e giornali, Aliton Hall, N. Y.	4.00
17	Vendita di un canzoniere	0.30
17	Clerici, pagamento libri	0.90
18	Vendita libri in sala	0.95
19	Vendita libri in sala	1.20
20	Vendita opuscoli	0.20
21	Vendita libri, Scarding	0.80
21	Vendita in sala	1.10
21	R. Bobba, pagamento giro conferenze	30.00
22	Nuzio Buontempo, Chicago, Ill.	20.00
16	Vendita ibri in sala	2.00
22	Vendita giornali, Crispo	0.30
24	Pagamento libri, Ferrara, Warren, Ohio	6.00
24	Vendita libri, Procopio	5.70
24	Vendita, Rand School, N. Y. City	7.90
26	Vendita libri in sala	0.50
25	Vendita libri, R. Bobba, giro conferenze	40.00
26	Leonardo De Luca, Bristol, R. I.	25.25
28	A. Latini, Pueblo, Colo.	10.00
28	Vendita libri in sala	2.30
29	Vendita libri in sala	1.30
29	Vendita libri, Manhattan Lyceum, N. Y.	20.25
30	Vendita libri comizio Internazionale, N. Y.	1.80
30	Vendita libri in sala	7.60
	TOTALE	$276.76

USCITA:

Aprile:		
3	Per otto libri, "La Putredine Borghese	$4.08
5	American Express Co., per la "Tecnica Industriale	2.40
8	American Express Co., "Il Proletario"	1.07
9	American Express Co., "Il Proletario"	1.52
10	Corrispondenza	0.15
14	Pagamento libri	25.00
16	American Express Co., "Il Proletario"	1.07
19	Spese pacco A. Gallina, Johnston City, Ill.	1.93
21	Spese postali, spedizioni pacco, Staffoni, Nokomis, Ill.	0.28
22	American Express Co., "Il Proletario"	0.97
23	Spese viaggio	0.50
24	"Solidarity"	1.95
24	"Soviet Russia"	8.61
24	"One Big Union"	13.50
25	Pagamento libri	20.00
22	Per un pacco di ritorno, P. Del Pino, San Francisco, Cal.	0.26
23	Per pacco di ritorno, Freeport, Pa.	0.29
24	Corrispondenza	0.25
24	Per un valigia	1.49
21	Mandati a Chicago, Ill.	50.00
25	Per tre pacchi, opuscoli e manifestini	0.47
28	Per tre pacchi, spese postali	0.31
28	Corrispondenza	0.20
29	Spedizioni libri e manifestini	0.35
28	American Express Co., "Il Proletario", Primo Maggio	3.23
29	American Express Co., "Il Proletario" Primo Maggio	1.30
30	Spese Viaggio	0.50
30	Varie	0.25
30	Pagamento libri, Elvira Catello	31.00
30	Mandati a Chicago, Ill.	50.00
	TOTALE	$232.93

RIEPILOGO:

ENTRATA	$276.76
USCITA	232.93
BILANCIO APRILE	$43.83
SOMMA PRECEDENTE	23.93
ATTIVO, PRIMO MAGGIO	$67.76

DALLA CALIFORNIA

SOTTOSCRIZIONE PRO ALBINO BRAIDA

del valoroso ed intelligente compagno Albino Braida, del valoroso ed intelligente compagno Albino Brida, che da molti anni, il morbo della tubercolosi, lo fa soffrire terribilmente. Il suo unico conforto e' l'ausilio costante dei compagni che fra le smanie del male lo ricordano sempre con affetto.

In questi ultimi mesi, il compagno Braida, ha scritto un libro intitolato: *Socialismo e Liberta'*, ma dato e scarse finanze, anche l'Italian I. W. W. Publishing Bureau non ha potuto darlo alle stampe, essendo un lavoro costoso che per iniziarlo occorrerebbero almeno 500 dollari alla mano. Pero', se i compagni d'America aumenteranno la loro cooperazione coll'Italian I. W. W. Publishing Bureau, fra non molto vedrebbe la luce anche il libro del compagno Braida. E per il compagno Braida sarebbe un sollievo morale, un balsamo vivificatore al suo fisico dilaniato, dal morbo, poter vedere il suo lavoro pubblicato e diffuso fra le masse derelitte. Quindi, noi ci auguriamo che cio' possa avvenire presto nel medesimo tempo che porgiamo i nostri saluti al compagno carissimo che desideriamo rivederlo fiero e pieno di salute al nostro fianco nelle future lotte per la liberta'.

Ecco la sottoscrizione:

G. Torchia 2.00 — R. Tummasini 2.50 — C. Oroffi 2.50 — P. Bestozzi 1.00 — G. Cirio 1.00 — Gaselli 1.00 — Umberto M. 0.50 — G. Mandoli 0.50 — B. Natalini 0.50 — A. Giovanni 0.25 — Berorono 5.00 — Bronato 2.00 — Giovanneto 0.50 — J. Lorenzone 1.00 — Foda Zanda 0.50 — Costa 0.50 — Costo 0.50 — N. P. 0.50 — C. Mario 0.50 — D. Decesare 1.00 — Cafre del Giglio 1.00 — Merello 1.00 — G. Brocchini 1.00 — M. S. Manzaluzi 1.00 — G. Paganetto 0.50 — L. Emporio Lucchese 0.50 — C. E. Musso 0.50 — Del Mente Sana 0.50 — Dellocu 0.50 — D. Barsatti 0.50 — M. Lololanna 0.25 — Z. Di Gunria 0.50 — B. Bianchini 1.00 — Vunglia 0.25 — P. Roggo 0.25 — Fiameseani 0.50 — N. N. 0.20 — Col 0.25 — A. Parduni 1.00 — C. M. 0.50 — G. Calonico 0.25 — F. Tuvio 1.00 — Albino Costa 0.50 — L. De Ancinque 0.25 — N. N. 0.25 — Costa 0.50 — M. P. 0.50 — H. Avapi 1.00 — A. Cazzo 0.50 — S. Bigonali 0.25 — Scarpellini 1.0 0— A. L. G. 0.50 — G. B. 0.50 — V. Pagano 0.50 — G. Sera 1.00 — P Prilio 0.25 — R. Baleciro 0.50 — G. Mollatti 0.50 — Lucchesi 0.50 — Giannatti 0.50 — M. Biazini 0.30 — G. Lucchesi 0.25 — L. Gennari 1.50 — J. Lucchesi 0.50 — A. Genuturi 1.50 — Veretio 0.50 — P. Sanstellui 0.50 — G. Sorgentini 1.00 — Charles F. 2.00 — Bruba 0.50 — Zeiga 1.00 — N. N. 0.50 — Zappettini 1.00 — G. Bacigalupi 2.00 — Nannin 2.00 — L. Panelli 1.00 — E. Camera 1.00 — J. Ometto 0.50 — M. Civello 1.00 — P. R. 0.50 — R. C. Lechi 1.00 — Martino 0.50 — A. Cateldi 0.50 — Bonacorsi 0.50 — Anonimo 0.55 — L. E. Acopi 0.50 — J. Bino 0.50 — S. Poggio 0.50 — A. Pucci 0.50 — N. N. 0.50 — N N. 0.50 — C. C. 0.50 — G. Cozzo 050 — G. Del Zesta 0. 50 — Celilia 0.25 — A. Berluccio 0.25 — P. Velati 0.50 — C. P. 0.50 — P. Luchi 0.50 — A. Ercale 0.50 — A. Debertiaro 0.50 — R. Pearmigrani 1.00 — Frenel 0.50 — E. Vigolo 0.50 — J. Fioraso 0.25 — A. Brunchi 0.50 — Chuneve 0.25 — J. L. D. 0.20 — Nardi 1.00 — Nardi 1.00 — M. V. 0.50 — L. J. G. H. 1.00 — Gronuci 1.00 — Petrocchi 0.50 — Petri 2.00 — Ranelli 0.50 — P. Mununi 1.00 — P. Familavi 0.50 — A. Vannucci 0.20 — Matineli 1.00 — Miloni 0.50 — P. Cincera 0.50 — A. Giesti 0.50 — U. Pieri 0.50 — R. Liro 0.50 — Roma 1.00 — Brone 0.50 — D. Bragelu 0.50 — G. V. 0.25 — A. Boscheto 0.25 — E. O. 0.50 — Cuneo B. 0.50 — A. Barsotti 0.50 — E. Bassant 0.50 — P. Todesco 0.10 — Brunicordi 0.50 — Morini 0.50 — Giopa 0.50 — Milono 0.50 — F. Fenan 0.25 — J. Simonulli 0.50 — R. Maestrini 0.50 — C. Lulima 0.50 — E. Scorlati 0.50 — L. Brasereo 0.50 — D. Maffei 0.35 — J. Maglio 0.50 — G. Roffo 0.50 — A. F. 2.00 — A. Cappiale 2.00 — G. Cappiale 1.00 — Borabino 1.50 — J. Ramieri 3.00 — Brunicardi 0.50 — Beali 0.50 — Ferero 1.00 — F. P. Rocco 0.50 — S. D. P. 0.50 — N. N. 0.50 — A K. M. 025 — D. Milici 0.50 — A. Cremunese 0.25 — Minosi 0.50 — P. Movubo 0.50 — Carelli 1.00 — Alchiera 0.50 — P. Sussone 0.50 — P. Pieniuni 0.50 — F. Beorghigiani 0.50 — N. D. Feust 0.50 — B. R. Lasavoni 0.50 — A. Sardi 0.50 — Mintina 0.50 — P. Perduto 0.50 — A. A. 1.00

Totale collettato a San Francisco, Cal. $124.65

NAPA, CALIFORNIA

Due Panettieri 10.00 — Pietro Odello 20.00 — Pio del Pino 10.00 — Giuseppe Nolole 5.00 — Italo Pighini 1.00 — A. Mencarini 0.50 — J. Leone 1.00 — Tony Roascio 0.50 — Totale $48.00

TOTALE GENERALE $172.65

RENDICONTO AMMINISTRATIVO

SETTIMANA DAL 13 AL 20 MAGGIO

ENTRATA

Shenandoah, Pa., F. C. Smith, riv.	3.00
Roseville, Cal., L. Collotti, abb.	2.00
Chicago, Ill., a m. Stella, abb., A. Damiano 2.00 — N. Proto 2.00	4.00
F. Pellegrino, riv.	1.50
Sharon, Pa., Esito festa Primo Maggio	152.00
Per calendari	7.50
Lynn, Mass., a m. Salvucci, sott.	9.25
Laferty, O., D. Venturato, abb. e sott.	4.00
Solvay, N. Y., a m. A. M., abb., M. Rimondini 1.00 — G. Manciai 1.00 — F. Pellegrino 1.00	3.00
Negaunee, Mich., D. Piziali, abb.	2.00
Paterson, N. J., A. Giorda, abb.	2.00
New York, N. Y., a m. N. Bonavenia, abb., L. Faccio 1.00 — S. Codispodi 2.00 — A. Sodano 2.00 — L. D'Adamo 2.00	7.00
Fairmont, W. Va., a m. G. Tarica, Esito festa Primo Maggio	21.55
Chelsea, Mass., a m. R. Vizuoli, sott., G. Mina 0.50 — G. Astolfi 0.50 — F. Lepri 0.25 — G. Torre 0.25 — D. Scarpetti 0.50 — G. Campidelli 0.25 — I. Scarpetti 0.50 — A. Scarpetti 0.25 — R. Vignoli 0.50 — Maria Vignoli 0.50	4.00
Camden, N. J., a m. Bordonaro, abb., G. Mancano 1.00 — F. Galanti 1.00 — G. Tauro 1.00 — P. Artenzi 1.00 — G. Patene 10.0	5.00
New Bedford, Mass., a m. Rigazzio, scheda V. Rigazzio 1.00 — R. D'Alessandro 1.00 — G. Spagnoli 1.00 — B. Araldo 0.50 — L. Tasino 0.25 — L. Cellucci 1.00 — G. Baravalle 1.00 — E. Peitarino 1.00 — S. Peitarino 1.00 — A. Grosso 1.00 — G. Peitarino 0.50 — G. Carando 0.50 — G. Figazzolo 0.50 — A. Perrone 0.50	10.75
San Francisco, Cal., a m. Piabba, abb., C. Sjmontacchi 2.00 — E. Piazza 2.00 — A. Mainui 2.00	6.00
P. Dal Pino, contribuzione	2.99
Chicago, Ill., E. Mancinelli, abb.	2.00
Mount Vernon, N. Y., G. Carozza, abb.	2.00
E. Cambridge, Mass., a m. Annarelli, Rivendita $1.85, a m. Papa 0.75, Scheda: A. Annarelli 0.10 — A. D'Onofrio 0.25 — A. Palmacci 0.25 — D. Vando 0.25 — G. Frangioni 0.25 — D. Golino 3.00	6.70
Primrose, Pa., P. Leone, abb.	1.25
New Bedford, Mass., a m. Rigazzio, abb., A. Serraco 1.00 — A. Belli 1.00	2.00
Milford, Mass., a m. R. Piesco, scheda: R. Piesco 3.00 — N. Bonvino 1.00 — N. Notturno 1.00 — V. Berardi 0.50	5.50
E. Stoppa, abb.	2.00
Negaunee, Mich., a m. Ossello, abb., A. Masuari, abb.	2.00
Barre, Vt., a m. Collettore, abb.	12.00
Phiadelphia, Pa., a m. Capobianco, abb., J. Corsello 2.00 — R. Capobianco 1.00 — R. Di Benedetto 1.00 — S. Doronzo 1.00 — M. Chesti 1.00	6.00
Hudson, Pa., R. Meloni, abb.	2.00
Calendari	1.00
Rochester, N. Y., a m. S. Lucia, abb., T. Frank 2.00 — F. Tonelli 2.00 — M. Grippo 2.00 — B. Zinni 2.00 — E. Procaccini 2.00 — E. Torrelli 1.00 — P. Di Gennaro 1.00 — A. Puccillo 2.00 — A. Magliozzi 2.00 — T. Marinelli 2.00 — T. Ferrari 1.00 — A. Maganuco 2.00 — A. Sangermano 2.00 — Q. Tarquino 2.00 — F. Tarquinio 1.00 — C. Leo 2.00 — N. Aceto 2.00	31.00
Rochester, N. Y., a m. M. Donato, scheda: M. Donato 2.00 — D. Capobianco 0.25 — A. Panetta 0.25 — V. Cotturone 0.25 — P. Perrone 0.25 — J. Chiella 0.25 — G. Costa 0.25 — G. Demattese 0.25 — S. Luciano 0.25 — N. Nardon 0.25 — S. Cino 0.50 — A. Rizzo 0.25 — A. Ferrante 0.25 — N. Guazask 0.25 — J. Margeo 0.25 — J. Gambetta 0.25 — G. Di Giovanni 0.25 — C. Callea 0.25	6.50
Rochester, N. Y., a m. L. Vellozzi, scheda: L. Sacheli 1.00 — G. Vellozzi 1.00 — Mark 0.25 — F. Pellegrini 0.50 — R. Altieri 0.25 — L. Zacheria 0.25 — A. Marianette 0.25 — R. Adamo 0.25 — J. Burgu 0.25 — F. V. 0.25 — A. Presescu 0.25 — G. Cesarone 0.25	4.75
Rochester, N. Y., a m. Cosmo Leo, scheda: C. Leo 0.75 — J. Maggiolino 0.50 — C. Piccolo 0.50 — S. Plautone 0.25	2.00
Butte, Mont., T. Meaney, riv.	7.50
New York, N. Y., N. Ciono, abb. e col.	2.00
New York, N. Y., T. Faccio, riv.	1.00
New York, N. Y., M. Oreggia, abb.	2.00
Brooklyn, N. Y., J. Magliacane, abb.	2.00
Sand Coulee, Mont., J. Grai, riv.	4.80
Chicago, Ill., G. Giannini, abb.	1.00
New Britain, Conn., a m. L. Zucchi, abb. P. Margolfo 2.00 — E. Righi 1.00	3.00
New Britain, Conn., a m. L. Zucchi, abb., P. Casolini 2.00 — F. Rossi 1.00 — A. Ravagli 1.00 — L. Zucchi 1.00 — A. Zucchi 1.00 — L. Casolini 2.00 — G. Rosetti 2.00 — A. Degacco 2.00	12.00
L. Zucchi, riv.	1.00
Chicago, Ill., F. Borrino, abb.	0.50
Rivendita	1.17
Kingmont, W. Va., D. Cinalli, abb.	1.00
TOTALE	$375.21

USCITA

Pacchi "express prepaid"	5.80
Pacchi express San Francisco (10, 11, 12)	4.99
Mancia express	0.50
Amministrazione	14.00
TOTALE	$25.29

RIEPILOGO

ENTRATA	$375.21
USCITA	25.29
UTILE NETTO	$349.92

che furono consegnati a Geo. Hardy.